L'ETERNAUTA
I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!
N° 0
12
STORIE
COMPLETE
E
INEDITE
DI:
HORACIO ALTUNA
ALBERTO BRECCIA
ENRIQUE BRECCIA
VICTOR DE LA FUENTE
ARTURO P. DEL CASTILLO
FERNANDO FERNANDEZ
FRANCISCO SOLANO LOPEZ
DOMINGO MANDRAFINA
GUSTAVO TRIGO
JUAN ZANOTTO
UNA SERIE STRAORDINARIA
DI HECTOR G. OESTERHELD:
"I RACCONTI DEL TEPEE"
PAGINE!

Per chi ha nostalgia delle grandi trame, i colpi di scena e di spada, gli agguati notturni negli abissi spaziali bradburiani o nelle chandleriane strade di Los Angeles o nelle dumasiane piazze di Parigi: L'ETERNAUTA.
Per chi sia deluso dallo sperimentalismo di certi autori capaci di produrre operette tanto esangui quanto ambiziose e che ami invece le storie confezionate con il rigore con cui lavoravano gli scomparsi artigiani di un tempo: L'ETERNAUTA.
Per chi ami l'AVVENTURA e non la consideri una fuga dalla realtà e creda nella funzione dell'immaginario nella vita quotidiana: L'ETERNAUTA.
Per chi voglia passare un po' di tempo in compagnia di vagabondi stellari, gangsters, detectives, disertori e briganti, per chi voglia lasciarsi prendere da una lettura ricca di fatti e di suspense, carnosa, sanguigna, commestibile come in fondo dovrebbe essere ogni buona lettura: L'ETERNAUTA.

SOMMARIO

L'ETERNAUTA – Numero 0 a scopo promozionale – Edito in collaborazione tra l'Editrice Comic Art di Roma e le Ediciones Record di Buenos Aires – Redazione: Roma - Largo Antonelli, 22 – Periodico mensile – Aut. del Tribunale di Roma n. 17993 del 1/2/1980 – Direttore Responsabile Alvaro Zerboni – Copyright ottobre 1980 – Lire 2000.

CIVIC THEATRE
AP. 4
The Great
OMER
"Punch"
THOMAS
and
The Astoria Dixieland Band
35¢
FEATURING
and the crooner

CIVIC THEATRE
The Great
OMER
"Punch"
Dixieland
Band

ON
SAMPLE SHOE
SAMPLE SHOE
crown
STORE

MOON
crown
STORE

CHARLIE MOON
trillo-altuna ©

FRIAR'S INN
FRIED-CHICKEN PIE
BREADE-VEAL STEAK
POTATOES-ICE CREAM
FRESH FIELD-PEAS
BUTTERED
STUFFED-EGGS
HOT CAT FISH
BAKED-FRESH-HAM-
VEGETABLE
SLICED-TOMATO
ICE CREAM OR
CARAMEL
25¢
CAFE
REST ROOM
BEER-ICE
SANDWICHES

AH! SEI ARRIVATO!
FINAL-MENTE!

SBRIGATI CHE I PIATTI DA LAVARE SI STANNO AMMUC-CHIANDO!
VA BENE...

CARLOS TRILLO
HORACIO ALTUNA

HAI SENTITO CHI ARRIVA DOMANI ?..
.. OMER "PUNCH" THOMAS, IL MIO TROMBETTISTA FAVORITO
UN BIANCO CHE SUONA JAZZ... PUAH!...
NON IMPORTA IL COLORE DELLA SUA PELLE! È IL MIGLIORE!

FORSE SE ANDASSE PER QUALCHE TEMPO A SCUOLA DA BUT OLIVER SUONEREBBE MEGLIO...

STAI ZITTO! CHE NE PUOI SAPERE TU!...

Punch
Thomas

... CAPISCO CHE TUA CUGINA ABBIA BISOGNO DI QUELLA MEDICINA, MA NON POSSO PROPRIO ANTICIPARTI NEPPURE UN CENTESIMO... NON È NEMMENO UNA SETTIMANA CHE LAVORI QUI!
E POI SE SI FOSSE TRATTATO DI KING OLIVER TI AVREI PRESTATO QUEI SOLDI, RAGAZZO. MA PER QUEL BIONDO...

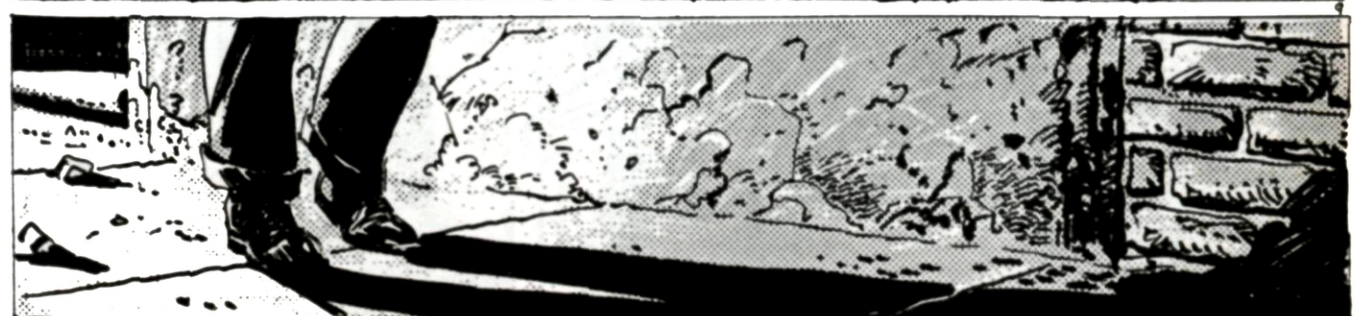
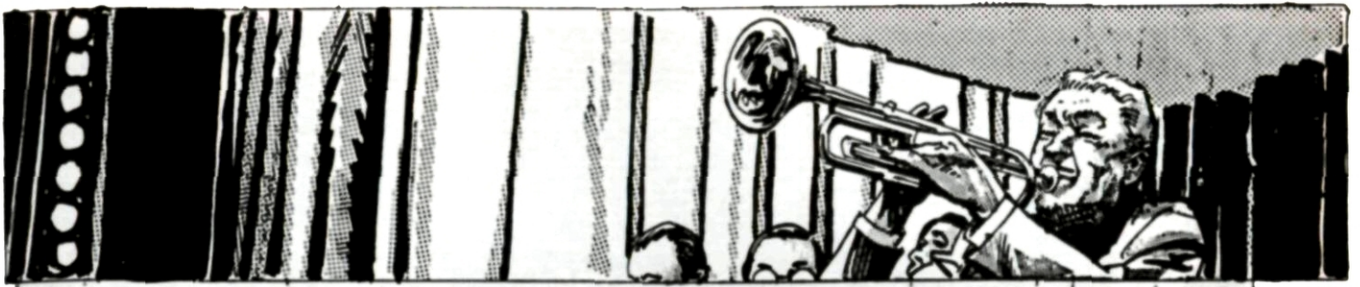
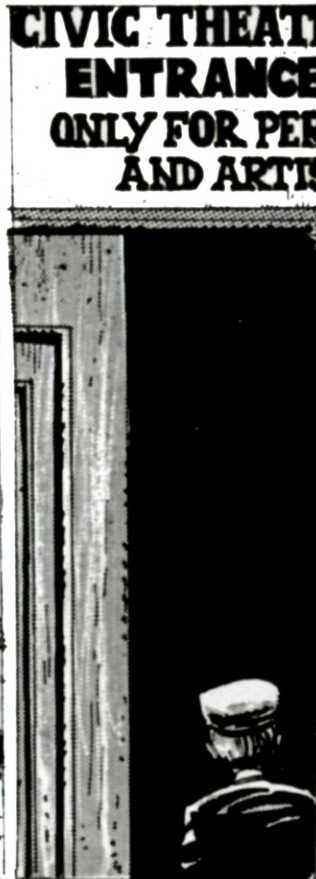
Soda CREAM STATION
NEHI
HAVRANEK BROS MEAT PRODUCTS
SUNOCO OIL Keeps MOTORS YOUNG

CIVIC THEATRE
TONITE FABULOUS DANCE OMER THOMAS

TICKETS

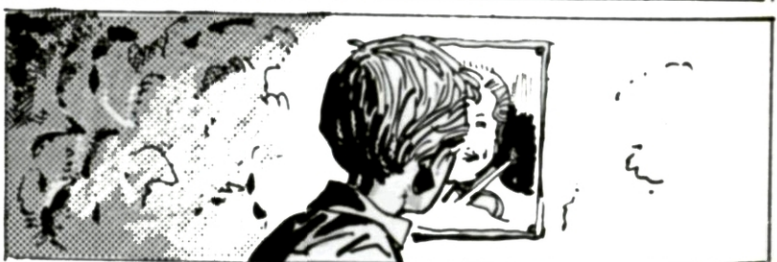
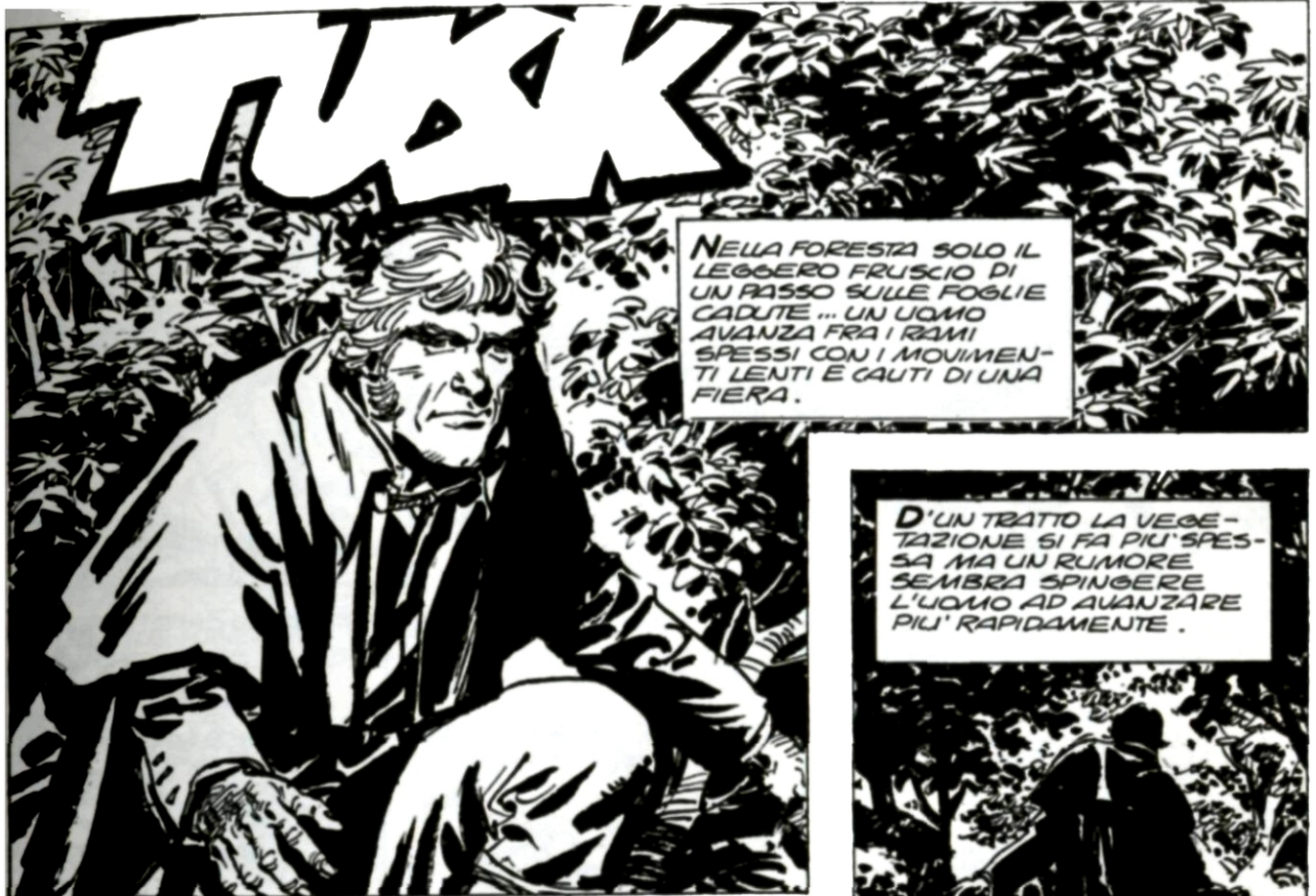
CHE SUCCEDE?

FUORI!

ONITE OMER PUNCH
ANCING THOMAS
CIVIC THEAT
ENTRANCE
ONLY FOR PER
AND ARTI
STAGE

STAG
STA
PRIVATE OMER THOMAS
CHE FREGATURA!... IL PROGRAMMA STA PER FINIRE E QUEI DUE LI'...
...STANNO PER USCIRE DA QUESTA PARTE!...
MI SCOPRIRANNO!...
MI NASCONDERO' "QUI"...
MA... QUELLO E' "PUNCH" THOMAS IN PERSONA!...
...E VIENE VERSO DI ME...
DOVE POSSO NASCONDERMI?

SENTI COME MI APPLAUDONO?
THOMAS, CREDI A ME. APPLAUDONO L'ORCHESTRA! TUTTI SI SONO RESI CONTO CHE ERI UBRIACO!
ZITTO! FATTI GLI AFFARI TUOI!
BASTARDI!
CON PERMESSO, CAPO!
OMER... DEVO ASSOLUTAMENTE MANDARE DEI SOLDI A MIA MOGLIE.
ANCORA TU! NON PENSO NEMMENO PER SOGNO DI PAGARTI! HAI SUONATO MALISSIMO!
MALE? ALLORA NON HAI SENTITO COME APPLAUDIVANO!...
IO SONO L'UNICO CHE APPLAUDONO! E ADESSO ANDATEVENE! NON VOGLIO VEDERVI MAI PIU'!
MA...
NON AVETE ANCORA CAPITO? SONO L'UNICO CHE VALE QUALCOSA! FUORI DI QUA, BASTARDI!

MALEDETTI BASTARDI!
STAGE LIGHTS
THEATRICAL SHOP
STAGELIGHTS
THEATRICAL SHOP

'S INN
CAFE
CHE FACCIA CHE HAI! A QUANTO PARE OMER THOMAS NON TI E' PIACIUTO!
TE LO AVEVO DETTO CHE THOMAS NON VALEVA NIENTE!
TI SBAGLI DI GROSSO!
"PUNCH" THOMAS E' STATO MERAVIGLIOSO! COME SEMPRE!
BEER-ICE
fine
CARLOS TRILLO
HORACIO ALTUNA 8/79

Testo: G. SACCOMANNO – Disegni: D. MANDRAFINA

FINALMENTE...
FINALMENTE... ACQUA...
QUALCUNO...
TRA LE PIANTE IL TONFO DI UN PASSO SUI RAMI SECCHI.
VIENE PROPRIO DA QUESTA PARTE...
D'UN BALZO RAGGIUNGE I CESPUGLI.
VEDIAMO CHI E'...
IL PASSO SI AVVICINA...
UN BALZO...
FERMO!
UN GRIDO...
OH... NO!
2

NON MI UCCIDETE ... VI PREGO!

IL RAGAZZO OSSERVA QUELLO SCONOSCIUTO DALL'ASPETTO DI ANIMALE INSEGUITO E NON PUÒ REPRIMERE UN IMPULSO DI SIMPATIA.

CHE FAI DA 'STE PARTI, RAGAZZO?
VENGO A PESCARE ... ABITO DALL'ALTRA PARTE DEL RUSCELLO ...

IO MI CHIAMO BEN... E TU?
IO?!.. COSA ... IO?!

COME TI CHIAMI?
TUSK!

E' UN NOME STRANO!
TI PARE?

LO SGUARDO CURIOSO DEL RAGAZZO ESAMINA SENZA RITEGNO L'INSOLITO PERSONAGGIO.
SCOMMETTO CHE STAI SCAPPANDO DA QUALCUNO ... O DA QUALCOSA.

TI SBAGLI ... IO NON SCAPPO, CERCO.
COSA CERCHI?
L'UOMO NON RISPONDE ..
3

SE CERCHI LAVORO, MIA MADRE TI PUO' AIUTARE ... HA BISOGNO DI UN BOSCAIOLO ...

SENZA ASPETTARE RISPOSTA, IL RAGAZZO SI AVVIA CORRENDO GUIDANDO LO SCONOSCIUTO AL DI LA' DEL RUSCELLO VERSO UNA POVERA CASA.
CI SIAMO, LA MAMMA E' DENTRO.

MAMMA, MAMMA... PORTO UN AMICO!

NELLA PENOMBRA DELL'UNICA STANZA TUSK INTRAVEDE UNA SILUETTA DI DONNA, DEI CAPELLI BIONDI CHE RIFLETTONO LE FIAMME DEL FOCOLARE.
LO SAI CHE NON ABBIAMO MOLTO DA MANGIARE, BEN... LO SAI.

BEN... MI HA PARLATO DI LAVORO, SIGNORA, MA TUTTO CIO' CHE M'INTERESSA E' UN POSTO DOVE PASSARE LA NOTTE. DOMANI RIPARTO.

TUSK SI RENDE CONTO CHE SUL VOLTO DI BEN E' APPARSA UN'OMBRA DI TRISTEZZA ...
MI DISPIACE, BEN ... MA DEVO PROSEGUIRE IL MIO VIAGGIO.

BEN E' ANCORA UN BAMBINO ED HA FIDUCIA DI TUTTO E DI TUTTI ... IO, INVECE SONO UNA DONNA ... UNA DONNA SOLA E DEVO DIFFIDARE DI TUTTI ...

...SPERO CHE CAPIRETE.
CAPISCO.
4

NELLA STALLA C'E' DEL FIENO... POTRETE SISTEMARVI LI' PER LA NOTTE.

VI RINGRAZIO.
L'UOMO SI ALLONTANA, NELLA STANZA UN LUNGO SILENZIO.
HAI VISTO COM'E' FORTE IL MIO AMICO TUSK?
HAI VISTO CHE BRACCIA?

MAMMA... NON MI HAI MAI PARLATO DI MIO PADRE ... MI SAREBBE PIACIUTO CONOSCERLO...
MANGIA!
... FORSE ERA FORTE COME TUSK.

ABBIAMO PROPRIO BISOGNO DI UN UOMO COME TUSK ... VEDRAI, DOMANI, MAMMA, QUANTI TRONCHI D'ALBERO RIUSCIREMO A TAGLIARE ... SE RESTA CON NOI.

TI PIACE TUSK, MAMMA?
PIANTALA, BEN!

DOVE VAI, ORA?

PORTO QUALCOSA DA MANGIARE A QUELL'UOMO ... AVRA' FAME ANCHE LUI, NO?
5

HMMM...
LA PRIMA LUCE DELL'ALBA SVEGLIA BEN. I RAGGI DEL SOLE NASCENTE LO SCUOTONO DAL SONNO DI PIOMBO INSIEME AL CANTO DEGLI UCCELLI SUI RAMI AL DI LA' DEI VETRI DELLA FINESTRA.
RUMORI RASSICURANTI SALGONO DAL CORTILE.
ALLORA... RESTI CON NOI, TUSK?
LASCIA PERDERE LE DOMANDE... PIUTTOSTO DAMMI UNA MANO A SISTEMARE 'STO CARRO CHE CADE A PEZZI, ORMAI.
...DI COLPI D'ASCIA NEL BOSCO.
SENTI, TUSK.
DA MOLTO TEMPO LE NOTTI ERANO INTERMINABILI PER BEN E SUA MADRE, INTERMINABILI COME I GIORNI IN QUELL'ANGOLO SPERDUTO DELLA FORESTA. MA ORA, TANTA SOLITUDINE SI E' RIEMPITA DI RUMORI FAMILIARI, DI PAROLE, DI QUALCHE RISATA...
6

DALL'ALTRA PARTE DEL BOSCO, UN IMPROVVISO RUMORE DI CAVALLI AL GALOPPO.

7

TUSK NON RISPONDE. HA RAGGIUNTO RAPIDAMENTE LA STALLA. DALLA PENOMBRA, SEGUE QUANTO STA ACCADENDO NEL CORTILE DAVANTI ALLA CASA. ASCOLTA, FREMENDO, QUELLE VOCI ARROGANTI.

ORMAI E' BUIO E DOBBIAMO INTERROMPERE LA CACCIA ... PASSEREMO LA NOTTE NELLA TUA BICOCCA, BUONA DONNA ...

NON E' UN POSTO ADATTO PER VOI ... PIU' AVANTI C'E' ...
COME ?!.. OSI RIFIUTARCI OSPITALITA' ?

VOLEVO SOLTANTO DIRVI CHE ...

ANDIAMO, ANDIAMO DENTRO. HO FAME !

QUESTA SAREBBE LA CENA ?

PUAHHH !

LE VOCI SEMBRANO ACCOMPAGNARE UN'OMBRA CHE SI STA ALLONTANANDO.
8

LA' IN FONDO, ALLE SPALLE, RESTANO ANCHE BEN E SUA MADRE.
MA SONO COSE CHE NON RIGUARDANO TUSK. NON SONO AFFARI SUOI. NON LI VUOLE.
TUSK!
TUSK... TORNA, TI PREGO!
PERCHE'?!
NON PUOI LASCIARCI COSI'... SOLI!
E PERCHE' NO?. IO NON C'ENTRO...
CI PIANTI COSI'?... NEI GUAI?! HAI PAURA?!
9

VA BENE!... TORNIAMO!
VERSO IL VANO DELLA PORTA I VOLTI SI GIRANO SORPRESI. UNA VOCE CUPA, UN ORDINE AI NOBILI.
LASCIATELA!
IO SONO IL CONTE WENLOCK E NESSUNO HA MAI OSATO DARMI ORDINI.
IO NON SONO CONTE E VI ORDINO DI LASCIARE QUELLA DONNA!
MA TU... CHI CREDI DI ESSERE?
SONO UN UOMO. NON BASTA?!
10

NON OSARE AVVICINARTI O... QUESTA DONNA E' MORTA!
NO...
¡AHHH!
¡NOOOO!
ATTENTO, BEN!
11

NELLA CAPANNA UN URLARE IMPROVVISO, UNA LOTTA FURIOSA...
...NELLE MANI DI TUSK L'ASCIA VOLA COME L'ANGELO DELLA VENDETTA.
PICCOLA CAROGNA!
SCAPPA, BEN!
12

¡AHHHH!
E' CADUTA LA CANDELA... IL FUOCO!
TUSK... TUSK!
SALTA DALLA FINESTRA, BEN!
13

BRAVO, RA-GAZZO!... CE L'HAI FATTA!

ORA PIANGI PURE ... TI FARÀ BENE!

CHE FAREMO, ADESSO, CHE FAREMO?

I WENLOCK CERCHERANNO DI VENDICARSI CONTRO TE ...TUTTO È ACCADUTO A CASA TUA. NON TI LA-SCERANNO VIVERE, DEVI ANDARTE-NE.

NON SO DOVE ANDARE, TUSK. ALMENO TU ...
NEANCH'IO SO DOVE ANDARE, BEN.

POSSIAMO... AN-DARCI INSIEME, TUSK?

LA LUNA SI È APPENA AFFACCIATA NEL CIELO SOPRA GLI ALBERI DEL-LA FORESTA. TRA I RAMI I RUMORI DI SEMPRE, LE VOCI DELLA NOTTE. UNA CIVETTA FA SENTIRE IL SUO CAN-TO TRISTE E SCONSOLATO.
14

1 - continua

IL BUON AFFARE DEL CAPO KUNARKA

I RACCONTI DEL TEPEE

di Hector G. Oesterheld

Da giorni ormai li sentiero si era fatto un'arida pista.
La polvere ricopriva le facce e irritava la gola.
Tutti si sentivano preoccupati per la mancanza d'acqua che faceva muggire il bestiame e scavava il viso dei più piccoli.
Tutti erano allarmati per la presenza dei cheyennes apparsi d'improvviso, come statue e fermi lì a circa trecento metri, sui primi contrafforti delle Montagne Rocciose.
Proprio le Montagne Rocciose attraverso le quali gli uomini e le donne del convoglio dovevano per forza transitare se non volevano morir di sete.
— Perché non ripartiamo, mamma? — domanda una bambina stringendosi alla madre.
— Ora riprenderemo il viaggio, lo ...ripartiremo presto, vedrai. Il vecchio Oregòn farà qualcosa, ne sono sicura.
A qualche metro dal cerchio formato dai carri fermi si andavano riunendo gli uomini del convoglio.

— Dovremo batterci, non c'è via di scampo — mormorò Wilbert Glen More, lanciando occhiate di fuoco verso le figure immobili degli indiani. I suoi lunghi baffi erano bianchi di polvere. — Dovremo farci sotto prima che la mancanza d'acqua ci lasci senza cavalli — aggiunse.
— Hai ragione, Will, non c'è via di scampo. — intervenne Sampson Christian, sforzandosi di fare la voce grossa perché non si notasse troppo la sua faccia di adolescente; le sue mani madide di sudore stringevano nervose la carabina.
— Non vedo come sarà possibile batterci... Con i cavalli non possiamo arrampicarci sulle rocce e se vogliamo infilarci dentro a El Paso, gli indiani faranno il tiro a segno con noi. No, non possiamo batterci.
Vi fu un grande silenzio e tutti si voltarono verso l'ultimo arrivato. Era un uomo che suggeriva l'immagine di una vecchia quercia segnata da infinite tempeste, ma ancora robusta e resistente.
Si chiamava Oregòn Trail.
— Prima di cominciare a sparare — aggiunse l'uomo — possiamo fare un tentativo: andrò io parlamentare; forse riuscirò a convincere Kunarka, il capo cheyenne, a lasciarci passare.
— Come?!... Voi siete disposto ad andare fra gli indiani? — Glen More guardò Oregòn con grande incredulità. Gli altri si unirono al suo sguardo. Per tutta risposta, Oregòn spronò il cavallo. Al galoppo, si diresse verso i contrafforti. In pochi istanti arrivò a tiro di fucile. Vide come due guerrieri lo tenessero nella mira delle loro carabine. Continuò a galoppare avvicinandosi sempre di più agli indiani.
Non gli spararono.
Finalmente raggiunse un breve spiazzo di sabbia: lì stava Kunarka, il capo cheyenne, circondato dagli anziani e dai guerrieri. Fermò il cavallo ed alzò la mano in segno di saluto.
Nessuno gli rispose.
— Non abbiamo acqua, Kunarka — esordì Oregòn con la voce resa aspra dalla sete — vengo a chiederti di lasciarci passare.
Il volto del capo rimase impassibile.
— *Te lo chiedo in nome delle don*ne e dei bambini del convoglio... Non ci resta un solo sorso d'acqua ormai... I più piccoli stanno morendo.
— Nessuno ha chiamato i Visipallidi perché venissero così lontano dalle loro «wigwamps» — Un lento sorriso ironico si insinuò fra le rughe del vecchio cheyenne.
Oregòn strinse i denti.
— Gli uomini della carovana sono disperati e vogliono battersi, Kunarka. Se lo faranno, può darsi che tu li vinca, ma prima non saranno pochi i tuoi guerrieri che perderanno la vita.
— Per questo sono guerrieri.
— Ma i capi ci sono per evitare morti inutili — insistette Oregòn

Se non sbaglio, i tuoi anni sono tanti quanti i miei, siamo uguali: ti sfido a disputare con me — col pugnale o il *tomahawak* — la sorte del convoglio... Se vinco io, il convoglio potrà passare... Se tu mi vinci, il convoglio sarà tuo.
Kunarka sputò per terra con rabbia.
— Chi mi credi, un cucciolo di guerriero che non s'è ancora guadagnato le prime penne d'aquila? Potrei accettare la tua sfida soltanto se dovessi dimostrare coraggio e abilità di fronte alla mia gente... Ma da molto tempo, ormai, tutti conoscono le mie qualità. Tu sei invecchiato nel deserto, Oregòn: ti credevo più intelligente. A meno che non siano stati il sole e la sete a prosciugarti tutto il «pemmican» *che conservavi nel tuo cervello.*
Una gran risata dei guerrieri commentò le parole di Kunarka.
— Che si batta la tua gente, se vuole — continuò sdegnoso il capo cheyenne — così moriranno prima. Il convoglio è già nostro: con i cavalli in quelle condizioni non potete, ormai, tornare indietro e con l'acqua che vi rimane non resisterete un giorno di più. Domani, più o meno a quest'ora, io e i miei guerrieri scenderemo tra i carri del convoglio per tagliare, ai caduti, il braccio destro all'altezza del gomito secondo il costume cheyenne, così tutti sapranno che siamo stati noi i vincitori...
I sopravissuti li metteremo nelle mani delle «squaws»; sai bene come si divertono a far strillare i prigionieri.
Oregòn Trail sembrava non udire quelle parole: conosceva fin troppo bene quale era la fine che attendeva i convogli caduti in mano agli indiani. Troppe volte aveva visto la sofferenza di uomini e donne prima che le fiamme distruggessero i carri e gli avvoltoi calassero su tanta carne martoriata finalmente in pace.
Oregòn si sentì vinto e, senza degnare di uno sguardo il capo cheyenne che continuava a parlare sempre più infervorato, tornò al proprio cavallo.
Pian piano cominciò ad allontanarsi.

Il cavallo, affondando gli zoccoli nella sabbia, soffiò forte.
Tra poco sarebbe riapparso davanti agli occhi di Oregòn Trail il convoglio.
Il convoglio ormai condannato.
— Oregòn! — una voce lo raggiunse imperiosa.
Era Kunarka, il capo del cheyennes.
— Sei disposto a batterti in un duello con me per salvare il convoglio, non è così?
— Sì, è così.
— Battermi con te sarebbe da parte mia una sciocchezza, una sciocchezza più grande di tutta la prateria. Se, però, sei disposto a dare la tua vita per salvare il convoglio, forse un modo c'è...
— Un modo? Quale modo? — il vecchio cuore di Oregòn Trail cominciò a battere con più forza: forse qualcuno ha accettato la sua sfida! Fosse pure il più forte ed agile di tutti i cheyennes...
— Tu sei famoso tra le nostre tribù, Oregòn... Sei molto più famoso di quanto tu non creda. Colui il quale riuscisse a strapparti il cuore dal petto si guadagnerebbe un'immensa rinomanza. Quella rinomanza la voglio per me.
— Ti sei deciso a batterti, finalmente?
— No! Come devo dirtelo che non sono un idiota?!... Ciò che ti propongo è soltanto uno scambio: il tuo cuore in cambio del permesso

(continua a pag. 104)

L'ETERNAUTA è l'opera maestra di Hector G. Oesterheld, un geniale scrittore di fumetti assassinato brutalmente qualche anno fa da chi ancora crede che uccidendo gli uomini si possano anche uccidere le loro idee.

Alcuni mesi prima della sua scomparsa, quando già da qualche tempo era entrato nella clandestinità perché ricercato, ci incontrammo con lui in una località dell'America Latina. Poiché non condividevamo certi suoi orientamenti estremistici smettemmo presto di discutere di politica e passammo invece il resto di una lunga serata a parlare di fumetti di avventura, un amore che avevamo in comune.

Lo mettemmo al corrente di alcuni nostri progetti e lo invitammo a scrivere per noi una nuova serie di quel capolavoro che è L'ETERNAUTA. Accettò con entusiasmo; disse anche che si sarebbe messo al lavoro molto presto, subito dopo la nostra partenza; aveva già qualche idea che meritava di essere sviluppata. Partimmo con la certezza di ricevere presto la sceneggiatura che si era impegnato a scrivere.

Invece non arrivò mai nulla. Vi fu un lungo silenzio da parte sua poi la temuta, triste certezza della sua fine.

Se ci siamo decisi — dopo averlo a lungo meditato — a continuare le avventurose imprese del suo personaggio non lo abbiamo fatto soltanto per rispettare un suo desiderio ma anche per un'altra ragione: attraverso L'ETERNAUTA vogliamo mantenere viva la presenza di Hector G. Oesterheld nell'affascinante mondo degli eroi di carta.

L'ETERNAUTA: Riassunto degli episodi precedenti

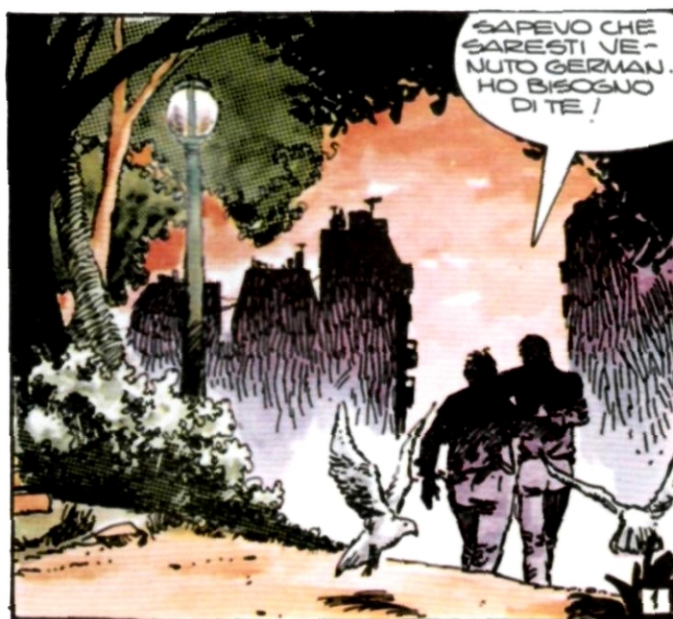
German O. Uno sceneggiatore di fumetti argentino sta lavorando nel suo studio quando, proveniente da sconosciute distanze spaziotemporali si materializza davanti a lui una persona. E' l'Eternauta, un essere che ha la capacità di viaggiare nello spazio e nel tempo e la cui presenza sembra spalancare davanti agli occhi di chi gli sta vicino la porta che conduce ad altre dimensioni della realtà. Ma l'Eternauta pur arrivando da lontano ha qualcosa di familiare: ha il volto di Juan Salvo, un vicino di casa di German O., un tranquillo padre di famiglia che lavora tutto il giorno e passa le serate a giocare a carte con gli amici. E' lui l'Eternauta? Nella mente di German O. i due personaggi si identificano e accanto a Juan Salvo lo sceneggiatore vive allucinanti avventure, la pioggia atomica, l'invasione della terra da parte degli "Ellos", la distruzione di Buenos Aires, la grande battaglia in cui periscono la moglie e la figlia di Juan Salvo. Ma tutto questo è accaduto realmente o è accaduto soltanto nella mente di German O.? L'unica cosa certa è che quando l'Eternauta compare davanti a German la realtà si decompone per confondersi con il mistero. Il terzo episodio di questa storia piena di fascino e di suspense comincia quando German O. incontra per la terza volta l'ETERNAUTA.

L'ETERNAUTA

JUAN

JUAN, VENGO CON TE!

SAPEVO CHE SARESTI VENUTO GERMAN. HO BISOGNO DI TE!

TI STAVO CERCANDO. DAVVERO, HO PROVATO UN SENSO DI GIOIA QUANDO TI HO VISTO LI', SEDUTO IN MEZZO ALLE ROVINE.
ROVINE?

MI VOLTAI INDIETRO. FINO A POCHI ISTANTI PRIMA ERO STATO SEDUTO SU UNA PANCHINA ACCANTO A UN VECCHIO SIGNORE CHE LEGGEVA IL GIORNALE, DAVANTI A DEI BAMBINI CHE CANTAVANO UN GIROTONDO. MI VOLTAI INDIETRO, RIPETO...

...E NON VIDI NULLA DI TUTTO CIO' CHE CREDEVO DI AVER LASCIATO: ALLE MIE SPALLE NON C'ERANO NE' BAMBINI NE' VECCHI NE' PANCHINE DOVE STARE SEDUTI, MA SOLTANTO UN PAESAGGIO DISASTRATO.

AD UN TRATTO RICORDAI E MI RITROVAI NEL MONDO DI JUAN SALVO, E NELL'ANIMO ANCORA GLI ECHI DELLA INVASIONE DEGLI "ELLOS", LE ESPLOSIONI ATOMICHE, LE GUERRE CONTRO I "MANI" E I "GURBI", LA TREMENDA AVVENTURA DEL CONTINUUM SPAZIO-TEMPORALE DOVE L'ETERNAUTA AVEVA PERDUTO ELENA E MARTINA, SUA MOGLIE E SUA FIGLIA. UNA TREMENDA ANGOSCIA MI PRESE...
JUAN INTANTO CONTINUAVA A PARLARMI...
MA NON VOLEVO CHIAMARTI. VOLEVO VEDERE SE ERI DISPOSTO A SEGUIRMI SPONTANEAMENTE, A CONDIVIDERE IL MIO DESTINO.
SI' JUAN, SI'. SEI IL SOLO AMICO CHE MI SIA RIMASTO, L'UNICO PUNTO DI RIFERIMENTO IN QUESTA DESOLAZIONE.
2

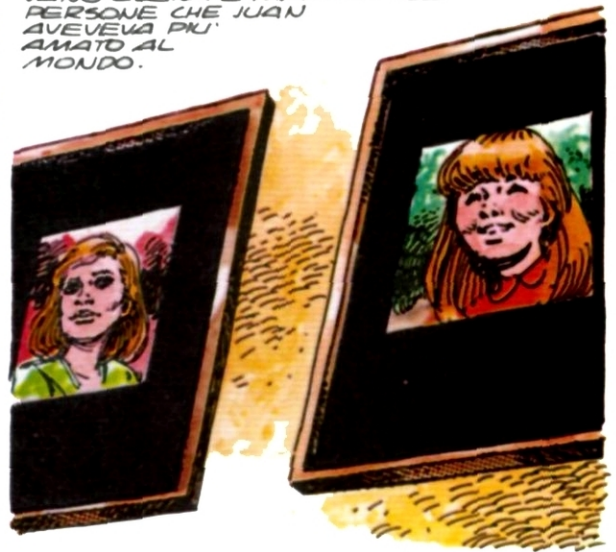
VIDI PERO' LA DESOLAZIONE ASSOLUTA. I SUPERSTITI DELLA GRANDE TRAGEDIA AVEVANO GIA' COMINCIATO A RICOSTRUIRE LE LORO CASE DISTRUTTE NELLA GUERRA CONTRO GLI EXTRA-TERRESTRI.

STRANAMENTE, LA STAZIONE DI VICENTE LOPEZ, IL QUARTIERE DOVE AVEVAMO ABITATO ERA RIMASTA INTATTA. VEDERE QUEL NOME COSI' FAMILIARE E COSI' SOLIDAMENTE INCISO NEL CARTELLO, FACEVA BENE AL CUORE...
DOVE ANDIAMO, JUAN?
A RICOSTRUIRE LA MIA CASA. CI HO GIA' LAVORATO A LUNGO PRIMA DI TROVARTI.
VICENTE LOPEZ

E' PER QUESTO CHE MI HAI CERCATO?
NO. NON SOLO PER QUESTO. C'E' QUALCOSA CHE VOGLIO DIRTI. UNA COSA MOLTO IMPORTANTE. MA NON POSSO DIRTELA ORA. PRIMA VORREI ESSERNE DEL TUTTO SICURO.

COSI' IO, GERMAN OESTERHELD, DI PROFESSIONE SCENEGGIATORE, POCO PORTATO AI LAVORI MANUALI DOVETTI IMPARARE IL MESTIERE DEL FALEGNAME E DEL MURATORE. CI OCCORSERO TRE SETTIMANE DI DURO LAVORO PER RIPARARE LA CASA...

...MA FINALMENTE AVEVAMO UN TETTO SOPRA LE NOSTRE TESTE. UN TETTO DEL TUTTO UGUALE A QUELLO DI UNA VOLTA.

3

FIDUCIA IN LUI NE AVEVO DA VENDERE MA ERO MOLTO PREOCCUPATO PER LA SUA SALUTE. STAVA VISIBILMENTE DEPERENDO E IO TEMEVO CHE SE AVESSE CONTINUATO IN QUEL MODO AVREBBE FINITO PER CONSUMARSI. UNA NOTTE MI SVEGLIO' IL RUMORE DI UNA PORTA CHE SBATTEVA.

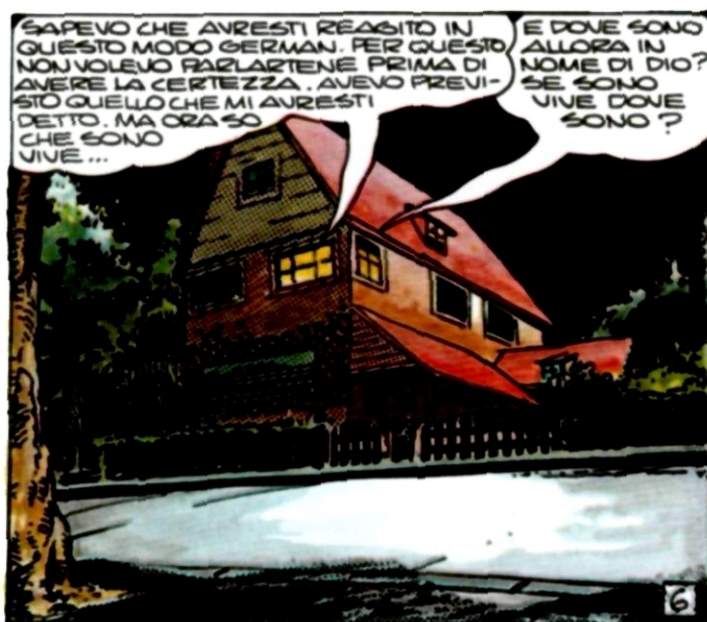
FUI TENTATO DI USCIRE ALLO SCOPERTO E DI OBBLIGARLO A PARLARE. MA NON VOLEVO TURBARLO PIU' DI QUANTO GIA' MI APPARISSE TURBATO. RITORNAI A CASA DECISO A RISPETTARE IL SUO SILENZIO E AD ATTENDERE CHE FOSSE LUI A ROMPERLO. PASSO' UN'ALTRA SETTIMANA.

MI MISI A SEDERE SUL LETTO ALLARMATO.
LE HO VISTE UN'ALTRA VOLTA!
COSA C'È JUAN? CHE È SUCCESSO?

CHI HAI VISTO JUAN? CHI?
ELENA E MARTINA. MIA MOGLIE E MIA FIGLIA. HO POTUTO VEDERLE ANCORA. SONO VIVE GERMAN, VIVE!

PER UN LUNGO ISTANTE RIMASI SENZA PAROLE...
JUAN, AMICO MIO, CHE COSA DICI? ELENA E MARTINA... SONO MORTE... SONO MORTE... LO SAI BENE... SONO MORTE INSIEME A TUTTI GLI ALTRI, MARIA, NICO, FIDEO...

...MENTRE NOI DIFENDEVAMO LA POPOLAZIONE DELLE GROTTE E GLI "ZARPOS" ATTACCAVANO IL PROMONTORIO... COME PUOI AVERLE VISTE, AMICO MIO? ERA DUNQUE QUESTO IL TUO SEGRETO, LA COSA CHE MI TENEVI NASCOSTA?

SI ERA QUESTO. SE HO TARDATO A PARLARTENE È PERCHÈ VOLEVO ESSERE DEL TUTTO SICURO!
OH JUAN, JUAN... SO CHE È DURO ABITUARSI ALL'IDEA DI UNA PERDITA COSÌ GRAVE MA DEVI FARLO, DEVI AFFRONTARE LA REALTÀ.

SAPEVO CHE AVRESTI REAGITO IN QUESTO MODO GERMAN. PER QUESTO NON VOLEVO PARLARTENE PRIMA DI AVERE LA CERTEZZA. AVEVO PREVISTO QUELLO CHE MI AVRESTI DETTO. MA ORA SO CHE SONO VIVE...
E DOVE SONO ALLORA IN NOME DI DIO? SE SONO VIVE DOVE SONO?
6

SE NE ANDÒ LASCIANDOMI ADDOSSO UNA SENSAZIONE DI ASSURDITÀ E DI MALESSERE. ERA SICURO CHE ELENA E MARTINA ERANO VIVE COSÌ COME IO ERO SICURO CHE ERANO MORTE. CHI AVEVA RAGIONE DI NOI DUE?

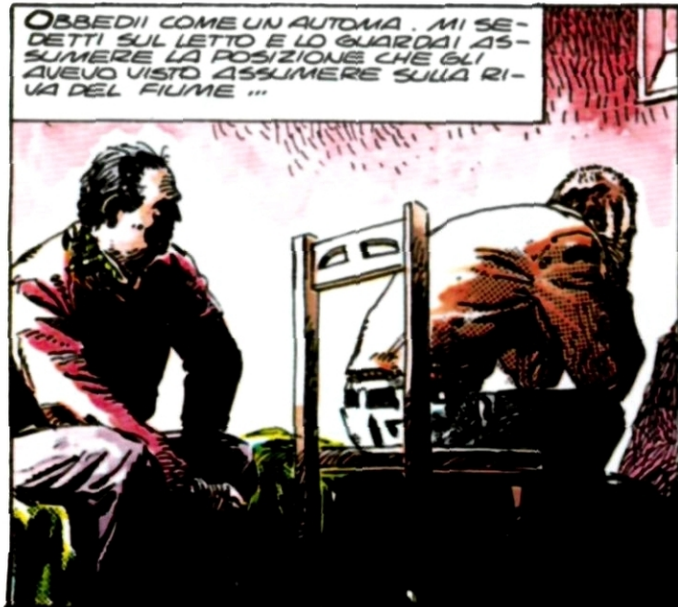
IL GIORNO DOPO DECISI DI METTERMI A SCRIVERE LA STORIA CHE STAVO VIVENDO, IL MIO INCONTRO CON JUAN...

LA VOCE MI USCI' RAUCA DALLA GOLA QUANDO RISPOSI.
SI'. SONO PRONTO.
BENE. MA PRIMA DEVO FARTI UN BREVE DISCORSO PRELIMINARE. TU SAI CHE IO APPARTENGO A QUEL MOMENTO DELLA TRASFORMAZIONE ANTROPOLOGICA CHE VIENE CHIAMATO IL "MOMENTO DEI MUTANTI".

SONO UN MUTANTE E HO QUINDI FACOLTA' PSICHICHE E FISICHE CHE ALTRI NON HANNO. SONO STATE QUESTE FACOLTA' A PERMETTERMI DI INDIVIDUARE E RAGGIUNGERE TELEPATICAMENTE ELENA E MARTINA. MA PER POTERLO FARE...

...DEVO CARICARE QUELLE CHE, CON UNA ESEMPLIFICAZIONE BANALE MA COMPRENSIBILE, POTREMMO CHIAMARE LE MIE BATTERIE PSICHICHE. DEVO CARICARLE DELLA DISPERAZIONE DI AVER PERDUTO ELENA E MARTINA. E DELLA SPERANZA DI RITROVARLE. NON SEMPRE MI RIESCE...

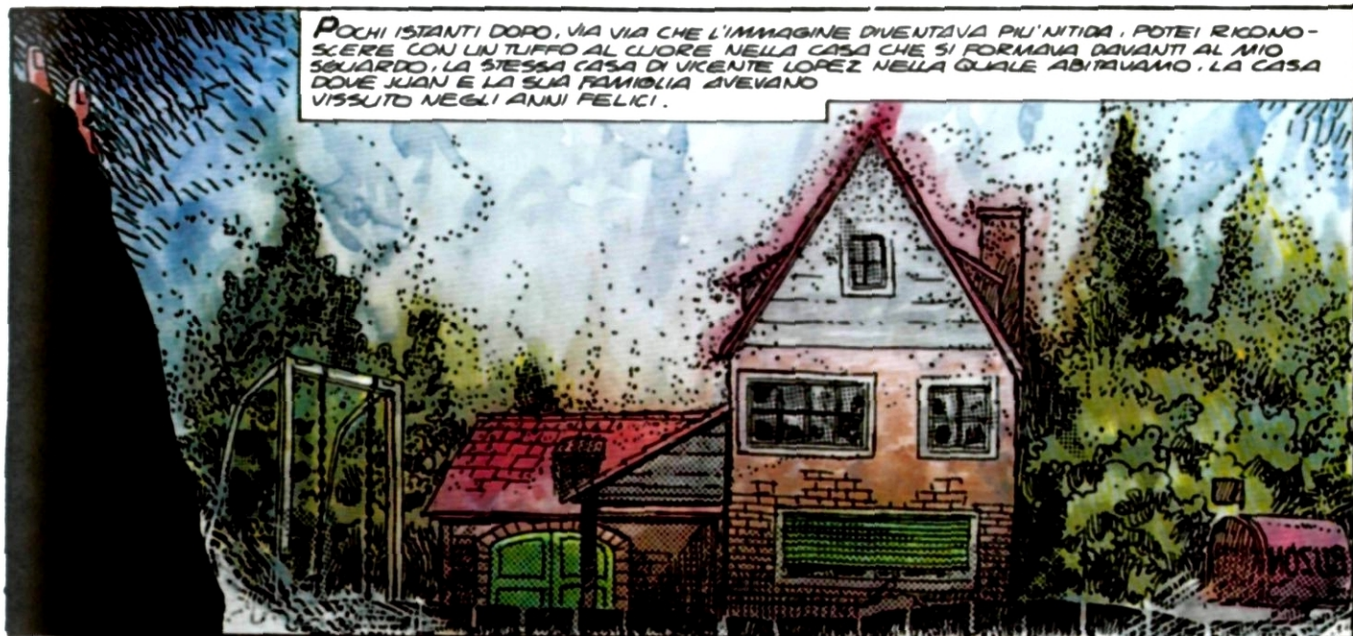
...E QUESTO SPIEGA IL MIO STATO D'ANIMO DI QUESTI GIORNI. MA ORA CREDO DI AVER RAGGIUNTO LA TENSIONE PSICHICA NECESSARIA AD UNA SODDISFACENTE CONCLUSIONE DELL'ESPERIMENTO. IN ALTRE PAROLE A FAR VEDERE ANCHE A TE MIA MOGLIE E MIA FIGLIA. METTITI A SEDERE.

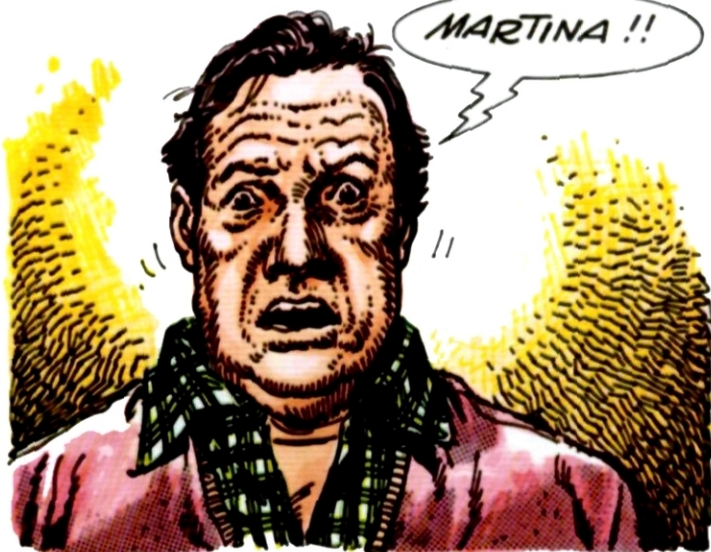
OBBEDII COME UN AUTOMA. MI SEDETTI SUL LETTO E LO GUARDAI ASSUMERE LA POSIZIONE CHE GLI AVEVO VISTO ASSUMERE SULLA RIVA DEL FIUME...

IL VISO GLI SI TESE IN MODO SPASMODICO. GLI OCCHI GLI SI INUMIDIRONO.

8

PER QUALCHE MINUTO CHE MI SEMBRO' UN'ETERNITA' NON ACCADDE NULLA.

... FINCHE', AD UN TRATTO, SULLA PARETE NUDA DELLA CAMERA SI FORMO', COME SU UNO SCHERMO, UNA SPECIE DI NEBBIA, E ATTRAVERSO LA NEBBIA, SI COMINCIARONO A VEDERE I CONTORNI SFUMATI DI UNA CASA.

POCHI ISTANTI DOPO, VIA VIA CHE L'IMMAGINE DIVENTAVA PIU' NITIDA, POTEI RICONOSCERE CON UN TUFFO AL CUORE NELLA CASA CHE SI FORMAVA DAVANTI AL MIO SGUARDO, LA STESSA CASA DI VICENTE LOPEZ NELLA QUALE ABITAVAMO, LA CASA DOVE JUAN E LA SUA FAMIGLIA AVEVANO VISSUTO NEGLI ANNI FELICI.

NON POTEVO CREDERE AI MIEI OCCHI. MA NON ERA ANCORA FINITA.

AD UN TRATTO UNA BAMBINA COMPARVE SULLA PORTA. USCI' NEL GIARDINO ...
9

FINE PRIMO EPISODIO
(continua)

HONEYCOMB
L'ULTIMO ALIENO
di F. Fernandez
L'ASTRO CHIAMATO MOON NON ERA AFFATTO UN TERRITORIO SCONOSCIUTO ALLA PATTUGLIA DI HONEYCOMB. OGNI CINQUE ANNI TORNAVANO TRA LE ROVINE DELLE ANTICHE METROPOLI CON LA SPERANZA DI TROVARE SEGNI DI VITA. SETACCIAVANO LE POLVEROSE SABBIE COSMICHE, INONDAVANO DI LUCE I CRATERI, PROFONDI E MISTERIOSI, IN CERCA DEGLI ODIATI "ALIENI" E ISPEZIONAVANO LE CITTA' CHE ESSI AVEVANO COSTRUITO E POI DISTRUTTO.
SERVIZIO DI SICUREZZA DI HONEYCOMB.
ABBIAMO LOCALIZZATO IL PUNTO DOVE POTREBBE TROVARSI UN GENERATORE ATTIVO. SCENDIAMO A CONTROLLARE.
FORSE LA SCINTILLA, E' STATA CASUALE, ZORA. I RELAIS CORROSI DELLE CENTRALI ELETTRICHE DI EMERGENZA, SPESSO LE PROVOCANO INCIDENTALMENTE.
POTREBBE ANCHE AVERLE GENERATE UN TIMER... IN TAL CASO SAREBBERO INTENZIONALI!

LEDI, CONTROL-LA IL MICRO-ARCHIVIO E VEDI SE ABBIAMO UNA PIANTA DI QUESTO LUOGO.
AGLI ORDINI, ZORA.
CHE EMOZIONE! SAREBBE LA PRIMA OCCASIONE DI UN CONTATTO RAVVICINATO CON GLI ALIENI.
NON FARTI PRENDERE DALL'ENTUSIASMO. LE ROVINE POSSONO ESSERE SENZA VITA, MA NOI POTREMO FACILMENTE ATTIVARE QUALCHE TRAPPOLA.
SONO OLTRE VENT'ANNI CHE I BIOSENSORI CONTROLLANO PER NOSTRO CONTO QUESTA ZONA.
BENE.
SUPPONGO CHE QUESTE ORRIBILI STATUE AVEVANO LO SCOPO DI SCACCIARE GLI SPIRITI MALVAGI.
A ME NON FANNO NESSUNA IMPRESSIONE.
OOH! COMUNQUE GLI ALIENI ERANO DEI GRANDI ARCHITETTI. NEANCHE I TEMPLI AD ALVEARE DI HONEYCOMB SONO IMPRESSIONANTI COME QUESTI.
NON SIAMO QUI PER LASCIARCI AFFASCINARE DALLA CULTURA DEGLI ALIENI. DEVO RAMMENTARTI CHE ESSI FURONO I NOSTRI PEGGIORI NEMICI. SMETTILA E SEGUIMI NELLA CAMERA SOTTERRANEA DEL GENERATORE.

SECONDO IL PROGRAMMA, QUESTA PORTA CONDUCE ALL'INTERNO. SEMBREREBBE L'ENTRATA PRINCIPALE.
PROVIAMO AD ANDARE DENTRO.
ZORA ATTENZIONE!
SPARA UNA SCARICA SU DI LORO!
FORSE LO SONO. POTREBBERO ESSERE OLOGRAMMI, IMMAGINI TRIDIMENSIONALI DI LUCE.
I RAGGI ATTRAVERSANO QUESTI MOSTRI COME SE FOSSERO IMMORTALI.
ZZZITS!
ZWORP!
SONO SOLTANTO VISIONI. NON PERMETTERO' CHE UN'INNOCUA IMMAGINE POSSA CONDIZIONARCI.
POTREBBE ESSERE COSI', KERE, PERO' STA' LONTANO DA LORO. GLI ALIENI SONO MAESTRI NEL CREARE IMMAGINI! KERE, TORNA INDIETRO!
FA COME VUOI. IO TEMO CHE SIANO CONCRETI
AH!
SONO SANGUISUGHE! MI SENTO PROSCIUGARE IL CORPO.
SONO DEBOLE. TANTO STANCA. NON HO NEMMENO LA FORZA DI... OOOOHO'..

SE SONO PARASSITI PERCHE' NON SONO SENSIBILI AI RAGGI?
E' ENERGIA TROPPO CONCENTRATA. PREFERISCONO LA CORRENTE A BASSA TENSIONE GENERATA DALLE NOSTRE CELLULE. SVELTA, DA QUESTA PARTE.
ZZUM!
ZZITZ!
QUESTA FACCENDA NON MI PIACE, ZORA. NONOSTANTE CHE INDOSSI UNA TUTA LEGGERA MI SEMBRA DI SOFFOCARE.
STAI CALMA, RADYN. QUESTA E' UN'ALTRA TRAPPOLA MORTALE.
TRAPPOLA O NO, NON RIESCO A RESPIRARE. LE PARETI MI GIRANO INTORNO, DEVO TOGLIERMI IL CASCO.
SEI IMPAZZITA? LEDY, IMPEDISCIGLIELO!
ARIA! SENTO LA DOLCE ARIA FRESCA DI QUESTO CORRIDOIO.
QUELLE STRANE CELLULE! SONO SUL CAPO DI RADYN!
FLOP
MUMPH!
NON SPARARE. SE TRAFIGGI UNA DI QUELLE CELLULE COLPIRAI ANCHE RADYN. DOBBIAMO STACCARLE.
OOOH! LE CELLULE EMETTONO ACIDO! MI HANNO CORROSO I GUANTI.
E' INSPIEGABILE! DOBBIAMO ANDARCENE DA QUESTO LUOGO PRIMA CHE LE CELLULE CI RAGGIUNGANO!

DOVE FINISCE QUESTO TUNNEL?
HO AVUTO TROPPO DA FARE PER STUDIARE LO SVILUPPO DEI SINGOLI TRACCIATI. LO SCOPRIREMO SOLO QUANDO CI ARRIVEREMO.
YIII!
WHOOA!
SPLASH!
FINALMENTE ABBIAMO DATO LA RISPOSTA AI NOSTRI DUBBI DI POCO FÀ. SIAMO ARRIVATE NELLE FOGNE.
IL CHE SIGNIFICA CHE SIAMO DESTINATE AD UN PROCESSO DI **DISFACIMENTO**, SE IL GENERATORE E' IN FUNZIONE. POI LA CENTRALE CI RIDURRA' IN POLPETTE, SE NON CI MANGERANNO PRIMA QUESTI PREDATORI.
LASSU' C'E' LA CHIUSA CHE PORTA ALLA CENTRALE. UNA VOLTA LA', NON POTREMO PIU' USCIRE!
SE NON CI RIESCO, MORIREMO.
CERCHERO' DI AGGRAPPARMI AD UNA VALVOLA MENTRE PASSIAMO.
L'HO AFFERRATA, MA LA CORRENTE E' TROPPO FORTE. LE DITA MI SCIVOLANO!
SENTO RUMORI DI **MACCHINARI**! LA CENTRALE E' SENZ'ALTRO **IN FUNZIONE**. HO PAURA CHE NON RIVEDREMO PIU' **HONEYCOMB**.

HONEYCOMB, IL SECONDO SATELLITE DEL PIANETA ANTICAMENTE CHIAMATO TERRA (MA RIBATTEZZATO MOON) E' UN MONDO ARTIFICIALE AUTOSUFFICIENTE DI 4.000 MIGLIA DI DIAMETRO E 180.000 MIGLIA LONTANO DAL PIANETA MADRE.
ROTEANDO SU UN ASSE INCLINATO DI 10 GRADI, HONEYCOMB HA 87 DI GRAVITA' ED UNA NOTTE ED UN GIORNO DURANO CIASCUNO 8 ORE. NELLA CITTA' REALE DI HEXAGON E' QUASI SERA.
STO VIOLANDO IL COPRIFUOCO SENZA IL LASCIAPASSARE DELLA REGINA. JAYNI, PRIMO MINISTRO O NO, RISCHI LA TUA FINE.
LA REGINA NON HA PAZIENZA PER CERCARE QUEI DATI PROIBITI. MA COME POSSO CONSIGLIARLA QUANDO SO COSI' POCO DEGLI ALIENI?
AH! ECCO LA BIBLIOTECA. FINORA NON CI SONO STATI PROBLEMI.
ZORA HA DETTO D'AVERE FORSE VEDUTO UN DISCO DEGLI ALIENI. LX33-2017. ECCOLO!
PRIMA GUERRA ATOMICA ... SECONDA GUERRA ATOMICA ... QUI NON RIESCO A VEDERE NULLA ... ORA VIENE PROIETTATO UN ALTRO PERIODO DELLA NOSTRA ANTICA STORIA ...

UN MOMENTO ... QUI C'E' QUALCOSA CHE NON MI CONVINCE ...
SOLLECITO IL PUNTO E 10! SIA INGRANDITO 100 VOLTE!
QUELLA E' LA DONNA NOTA. GLI ALIENI NON HANNO SENI ED HANNO UN CARATTERISTICO RIGONFIAMENTO SULLE BRACCIA. E COSA SONO QUEI PELI SUL LABBRO SUPERIORE? NON HANNO ARTIGLI, NE' OCCHI D'INSETTO O TENTACOLI COME CI ERA STATO FATTO CREDERE. SE NON E' UNA DONNA NE' UN ALIENO, ALLORA CHE COS'E'?
NON TI E' PERMESSO FARE A QUEST'ORA RICERCHE NEGLI ARCHIVI. FAMMI VEDERE IL LASCIAPASSARE DELLA REGINA.
OH-OH! SONO NEI PASTICCI!
KA-BOOM
ZZZUM
MI DISPIACE, K 210, MA DEVO ELIMINARE OGNI MIA TRACCIA E TU SAI TROPPO!
QUANDO ZORA TORNA, POSSIAMO VERIFICARE QUESTO AFFASCINANTE DATO. COME AVEVA DETTO CHE SI CHIAMAVA QUELLA CREATURA? UOMO?
SU MOON...
HO LA SENSAZIONE CHE LE BRACCIA SI SIANO ALLUNGATE DI 15 CENTIMETRI!
ABBIAMO UN PO' DI TEMPO... VORREI CONTROLLARE LA PIANTA DELL'EDIFICIO. DESIDERO SAPERE QUELLO CHE CI ASPETTA, QUESTA VOLTA.

SIAMO FORTUNATE! QUESTO TUNNEL PORTA AD UN CORRIDOIO CENTRALE CHE CONDUCE ALLA CAMERA DEL GENERATORE.
HO PERSO DUE MEMBRI DELL'EQUIPAGGIO, DUE AMICHE. QUALUNQUE COSA SIA SPERO CHE NE VALGA LA PENA DOPO TANTE FATICHE.
OH DIO! ABBIAMO TROVATO FINALMENTE GLI ALIENI, DOPO TANTI ANNI! QUANDO LI AVREMO STERMINATI TORNEREMO A HONEYCOMB E RICEVEREMO GRANDI ONORI!
NO, LEDI!
NON SONO AFFATTO SICURA DELLA NATURA DI QUESTI ESSERI, MA LI ELIMINEREMO. LI PORTEREMO COME PREDE PREZIOSE A SUA MAESTA' LA REGINA.
PER QUANTO MI RIGUARDA VOGLIO ESAMINARE PERSONALMENTE LA CAPSULA CHE CONTIENE QUESTO GROSSO ALIENO.
- continua -

AMARGO

Testo e disegni: VICTOR DE LA FUENTE

ASPETTEREMO QUI LA NOTTE ...POI AGGIREREMO LA CASA E FAREMO USCIRE LE BESTIE DAL CORRAL... NESSUNO SI MUOVA DA QUI ... INTESI ?...

TU, BUTCH, ARRAMPICATI SU QUELLE ROCCE E TIENI D'OCCHIO LA CAPANNA; QUANDO VEDRAI CALARE IL SOLE DIETRO LA CABEZA DE LOBO VERRAI AD AVVERTIRCI!.. SARA' IL MOMENTO DI AGIRE!..
BENE, CAPO!

FINALMENTE! SI COMINCIA!

QUANDO IL SOLE TRAMONTERA' DIETRO LA CABEZA DE LOBO ...

ACC... DEI CAVALLI ...

GLI APACHES!

MA ... IMBECILLE!... COSA FAI QUI?... PERCHE NON SEI RIMASTO AL TUO POSTO?...
SSST! STA ZITTO!...

CI SONO GLI APACHES! SONO OTTO E ARMATI FINO AI DENTI... VANNO IN DIREZIONE DEL RANCH DEI TRAVIS!...
MALEDETTI PORCI!... ARRIVANO APPENA IN TEMPO PER SOFFIARCI L'AFFARE SOTTO IL NASO!...

ANDIAMO A DARE UN'OCCHIATA, PUO' DARSI CHE PASSINO A LARGO E LASCINO IN PACE LA MANDRIA DEI TRAVIS ...

OUAH ... OUAH ... GRRR..

COSA C'E', WOLF ?.. HAI ANNUSATO UN COYOTE, EH ?..
GRRR..

REBECCA, RESTA DOVE SEI CON LA BAMBINA ... VADO A DARE UNO SGUARDO IN CORTILE ... GLI ANIMALI SONO NERVOSI ...

SU, WOLF! SCO-VALO QUESTO COYOTE, UNA VOLTA PER TUTTE !...
WAFF! WAFF!

WOLF!...
DOVE SEI ?!!

E' MORTO!...
CHI C'E' ?!..

MALEDIZIONE!

BAM!

MIO DIO!... GRIDA DI INDIANI ... JEREMIAH !...

STA BUONA E NON MUOVERTI DI LI' ... VADO A CERCARE PAPA' ...

JEREMIAH !...

HENNESSY, ASCOLTA, BISOGNA FARE QUALCOSA O GLI INDIANI LI MASSACRERANNO ...
NON DIRE SCIOCCHEZZE ... ORMAI NON C'E' PIU' NIENTE DA FARE ... GUARDA!

E' FINITA, RAGAZZI!... NON SOLO HANNO UCCISO I TRAVIS, MA MI STANNO PORTANDO VIA IL BESTIAME!...

MALEDIZIONE!.. PORTANO VIA ANCHE LA FIGLIA DI QUEI POVERETTI!...

LADRI SCHIFOSI!... CI HANNO DERUBATO DI CINQUECENTO DOLLARI CHE AVEVAMO GIA' IN TASCA!... CE LA PAGHERANNO!...

TORNIAMO A HILLSBORO ... QUANDO IL VECCHIO TRENTON SAPRA' CHE GLI APACHES HANNO UCCISO I TRAVIS, DIVENTERA' UN TORO INFURIATO ... NON CREDO CHE LI AMASSE MOLTO, MA QUANDO SAPRA' CHE GLI HANNO RAPITO LA NIPOTINA...

GLI APACHES! HANNO ATTACCATO IL RANCH DEI TRAVIS!!!

SI SONO IMPADRONITI DI TUTTO IL BESTIAME ED HANNO PORTATO VIA ANCHE LA BAMBINA... ERANO TROPPO NUMEROSI E BEN ARMATI... NON ABBIAMO POTUTO FAR NIENTE PER IMPEDIRLO...

ABBIAMO PORTATO QUI I DUE CORPI... LA CASA BRUCIAVA QUANDO SIAMO ARRIVATI!...
FATE LARGO!... LASCIATEMI PASSARE!...

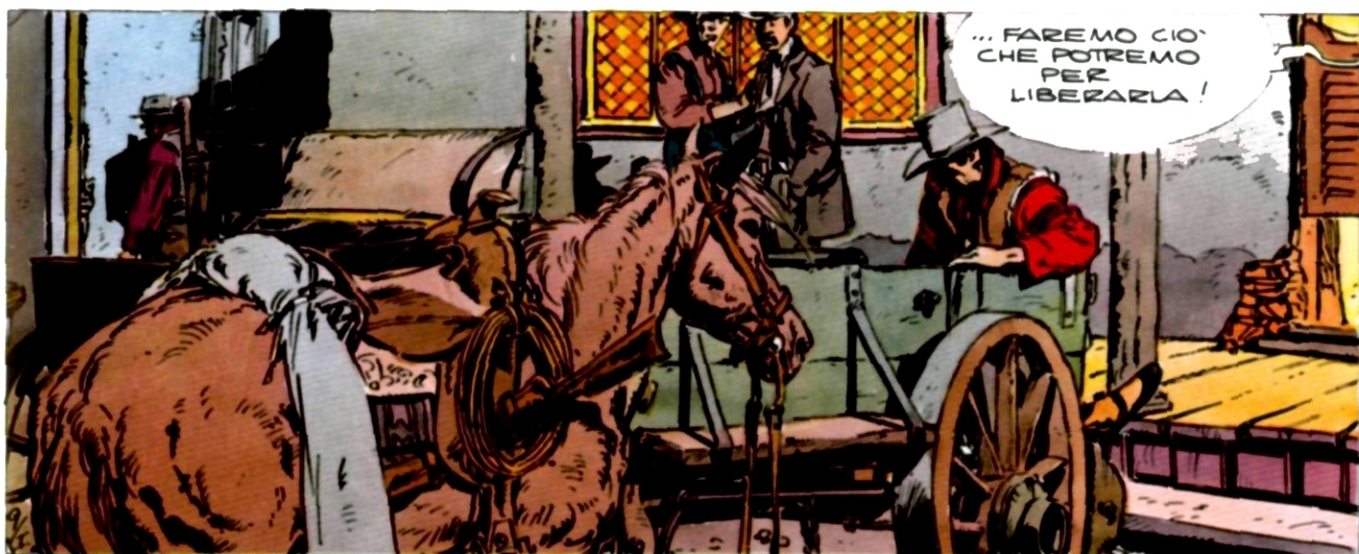
QUEI MALEDETTI APACHES HANNO RAPITO LA MIA PICCOLA SARAH?!..
E' COSI', MR. TRENTON, MA NON DISPERATE... GLI APACHES NON UCCIDONO I BAMBINI. LI ALLEVANO COME FOSSERO INDIANI. LA PICCOLA SARAH E' CERTAMENTE VIVA...

SALOON

E' COLPA MIA... QUANDO REBECCA VOLLE SPOSARE AD OGNI COSTO QUEL BUONO A NULLA IO L'HO SCACCIATA DI CASA! DECISERO ALLORA DI STABILIRSI SULLE TERRE CHE LUI AVEVA AI MARGINI DEL DESERTO... QUANDO NACQUE LA BAMBINA OFFERSI LORO DI TORNARE AL RANCH, MA ESSI RIFIUTARONO PER DIMOSTRARMI CHE SAPEVANO CAVARSELA DA SOLI... E ADESSO LA PICCOLA SARAH STA PAGANDO LE CONSEGUENZE DI TANTO STUPIDO ORGOGLIO DA PARTE DELLA SUA FAMIGLIA...

OFFRO TUTTO CIO' CHE HO PER RIAVERE MIA NIPOTE VIVA... COSI' RIPARERO' IN PARTE GLI ERRORI CHE HO COMMESSO...

SE FORMIAMO UNA BANDA NON TROVEREMO LA MINIMA TRACCIA DI QUEGLI INDIANI... SCONFINERANNO IN MESSICO E SPARIRANNO PER SEMPRE... E' UN LAVORO PER UN UOMO O DUE...

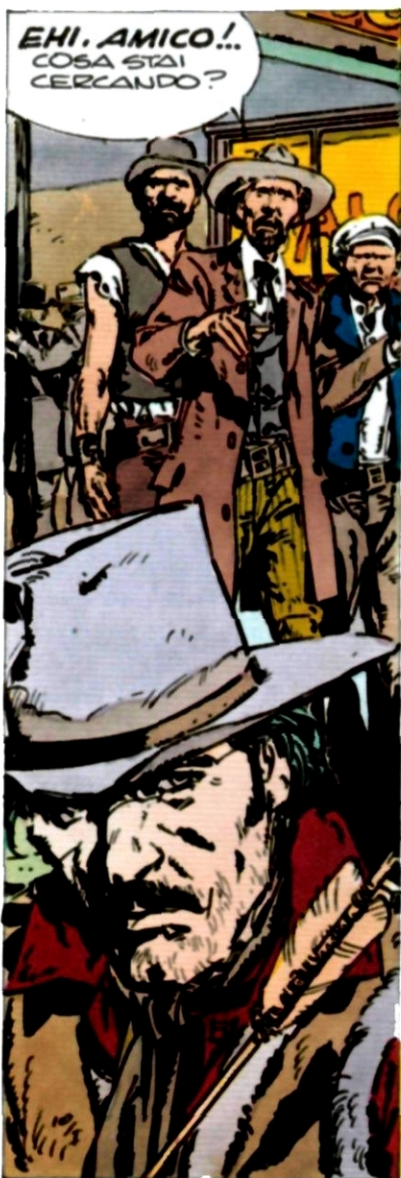
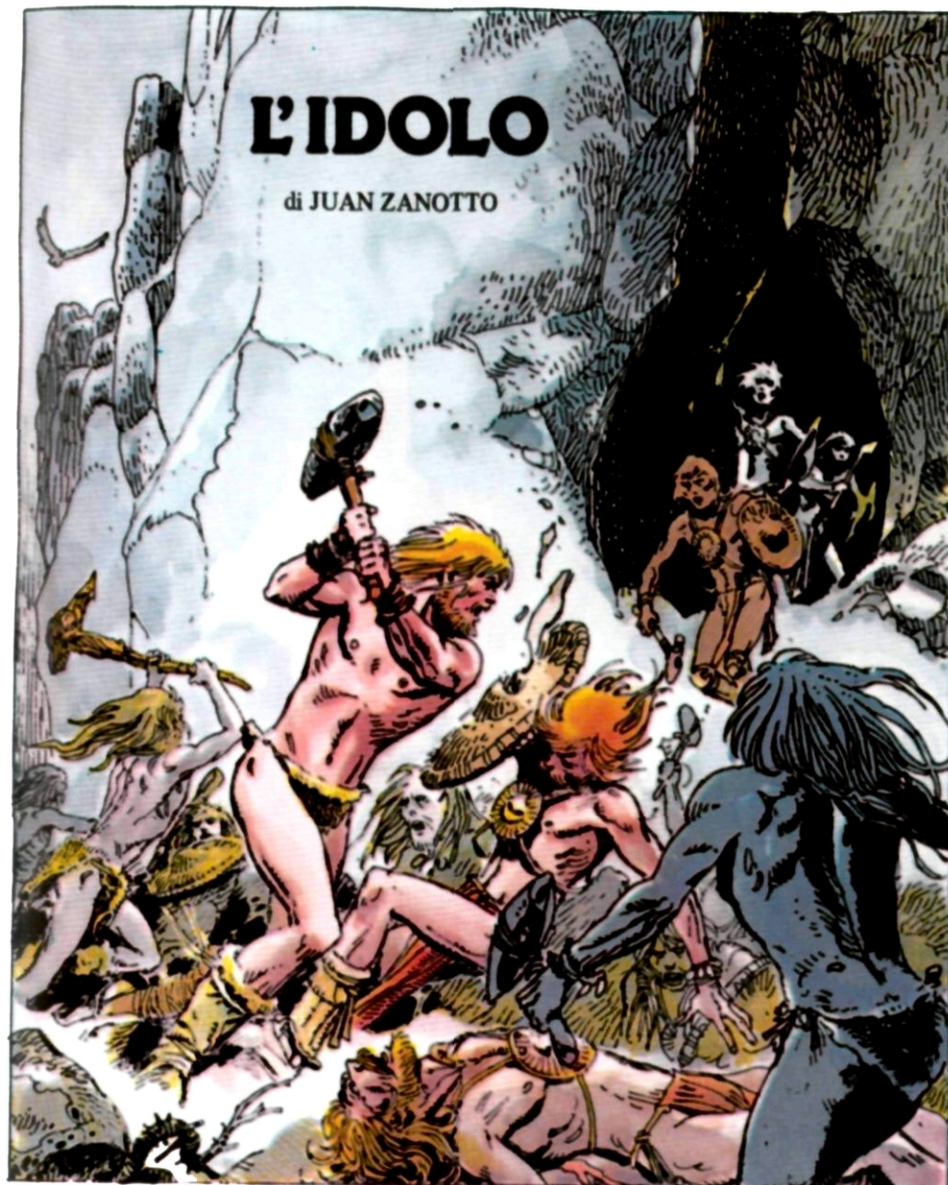
HENNESSY! PARTI! VA IN CERCA DELLA MIA BAMBINA... SETACCIA TUTTO IL DESERTO... FA L'IMPOSSIBILE MA RIPORTAMELA ED IO TI COPRIRO' D'ORO!....
MR. TRENTON, IO ED I MIEI UOMINI...

...FAREMO CIO' CHE POTREMO PER LIBERARLA!

TROVA LA MIA NIPOTINA, HENNESSY!... RIPORTALA VIVA, TE NE SUPPLICO!...
NON PREOCCUPATEVI, MR. TRENTON!... VI PROMETTO CHE FAREMO L'IMPOSSIBILE...

EHI, AMICO!.. COSA STAI CERCANDO?

A QUANTO PARE MANOLITO NE HA FATTA UN'ALTRA DELLE SUE..."
PAROLA MIA! ...SENTI AMICO, CREDO DI CONOSCERTI... NON SEI PER CASO...

E' LUI!... NON CI SONO DUBBI... E' AMARGO!!!
AMARGO? E CHI E'?...

1 - continua

L'IDOLO

di JUAN ZANOTTO

I RIBELLI STANNO AVENDO LA MEGLIO. ORMAI SI COMBATTE ALL'ENTRATA DELLA "VALLE SACRA". I GUARDIANI RETROCEDONO.

LE NUOVE GENERAZIONI DELLA TERRA DI **US**, HANNO AFFRONTATO LA LOTTA, STUFE DI SOPPORTARE LA TIRANNIA DEGLI ANZIANI E DEL CONSIGLIO DI GOVERNO SOSTENUTO DALLE FEROCI FORMAZIONI DEI GUARDIANI. E' DA UN BEL PO' CHE I GIOVANI STANNO COMBATTENDO PER FAR VALERE I LORO DIRITTI, I DIRITTI DELLA MAGGIORANZA. LI GUIDA UN VALOROSO CONDOTTIERO: VALAM.

LA "VALLE SACRA", DIFESA DA UN BALUARDO NATURALE DI ROCCE. I LORO PIEDI AVANZANO SICURI SUL SUOLO FINORA PROIBITO, DIMORA ESCLUSIVA DEL CONSIGLIO DEGLI ANZIANI E DELLE SACERDOTESSE. DAVANTI A LORO, AL CENTRO DEL LAGO, APPARE IL DIVINO CRATERE.

GUARDATE! GUARDATE!.. LI' DENTRO C'E' CUSTODITO L'IDOLO... FINALMENTE POTREMO VEDERLO.

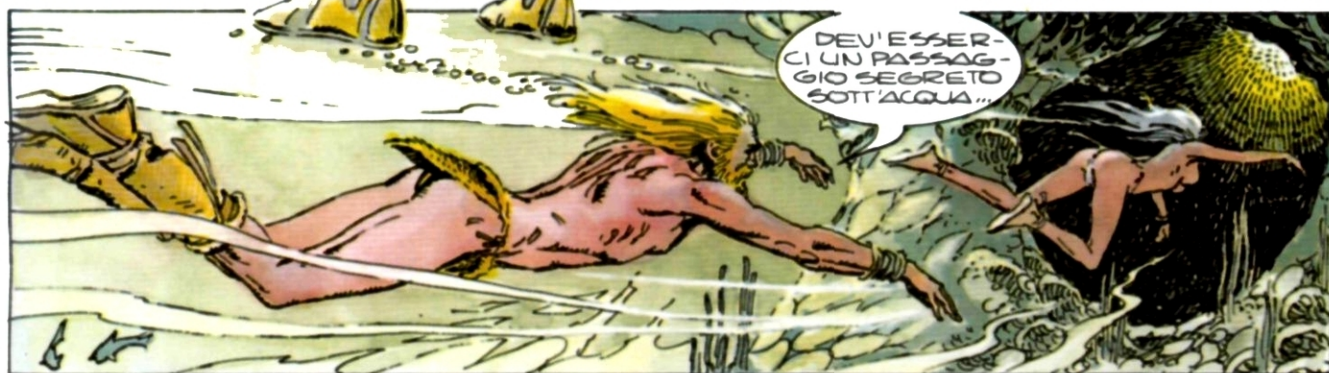
D'UN TRATTO, COME APPARSO DAL NULLA, ECCO UNO DEGLI ANZIANI. ACCANTO A LUI LA GRAN SACERDOTESSA.

E GLI ALTRI?

FUGGITI!

EHI, TU!.. VOGLIAMO VEDERE L'IDOLO, INSEGNACI LA STRADA! ABBIAMO VINTO NOI E ORA CI APPARTIENE!

MA NON IMPORTA!.. DA ME, L'IDOLO... VOI NON L'AVRETE MAI!.. MAI!!

FINORA LA SEVERA LEGGE RELIGIOSA HA IMPOSTO CHE SOLTANTO GLI ANZIANI E LE SACERDOTESSE POSSANO VEDERE L'IDOLO, LA SACRA RELIQUIA. E' TUTTO QUANTO RIMANE DEGLI IGNOTI ANTENATI SCOMPARSI QUANDO LE ACQUE INONDARONO LE TERRE DEL GLOBO ED ESPLOSERO IMMENSI VULCANI. TUTTO CIO' ACCADDE PRIMA DELL'ERA DEI GHIACCIAI.

ECCO LA MAESTOSA IMMAGINE CHE TUTTI CONSIDERANO COME IL DIO DEGLI IGNOTI ANTENATI.

UN DIO RICEVUTO IN EREDITA': UN DESTINO BENEVOLO HA CONSERVATO QUEST'UNICA TESTIMONIANZA, FONDAMENTO PER UNA NUOVA LEGGE RELIGIOSA. IMMAGINE IMPONENTE. VALAM, IL NUOVO CAPO DELLE GENERAZIONI VITTORIOSE, S'INCHINA PER VENERARE IL SIMBOLO DEL POTERE ASSOLUTO SULLE TERRE DI **US**: LA SACRA IMMAGINE DELL'IDOLO MISTERIOSO.
FINE

GLI OCCHI E LA MENTE

Testo: C. TRILLO – Disegni: A. BRECCIA

PARETI GRIGIE, ALTISSI-ME. IL MONDO E' AL DI LA' FUORI, LONTANO .....

NELLE CELLE, UOMINI COME BELVE.

DICO-NO CHE DARK HA TENTATO DI SCAPPARE UN'ALTRA VOLTA.

SI', COSI' DICONO.

E' LA DECIMA VOLTA ... DIECI VOLTE HA TENTATO.

MATTO! ... E' MATTO!

MATTO PERCHE' STA QUA DENTRO. VUOL TORNARE LIBERO AD OGNI COSTO.

MA NON CE LA FA. E' COME SE FUORI AVESSE UN NEMICO MOLTO POTENTE.

DEV'ESSERE COSI'. NON PER NIENTE L'HANNO SEPOLTO IN QUESTO INFERNO.

LO STANNO RIPORTANDO IN CELLA.

LASCIATEMI !... LASCIATEMI !

VOGLIO RIVEDERE LA LUCE DEL SOLE, VOGLIO VIVERE!

VOGLIO TORNARE FRA LA GENTE !... LASCIATEMI !

UN RUMORE DI CHIAVI, LA GROSSA PORTA DELLA CELLA CIGOLA SUI CARDINI.
2

VAI DENTRO. SBRIGATI!

STAVOLTA UN MESE DI ISOLAMENTO NON TE LO TOGLIE NESSUNO.
UN MESE. TRENTA GIORNI DI SILENZIO, DI ANGOSCIA INFINITA COMPRESSA IN POCHI METRI DI BUIO.

PASSI SI ALLONTANANO NEL CORRIDOIO, LI SEGUE UN BRUSIO.
POVERO DARK, SPERIAMO CHE ALMENO TROVI CONFORTO IN QUELLE STRANE COSE CHE È SOLITO LEGGERE.
PARAPSICOLOGIA!!! TUTTE BALLE!.. PER ME, CORNELIUS DARK È MATTO DA LEGARE.
USCIRE... EVADERE... DEVO TROVARE UN MODO QUALSIASI PER NON IMPAZZIRE.
3

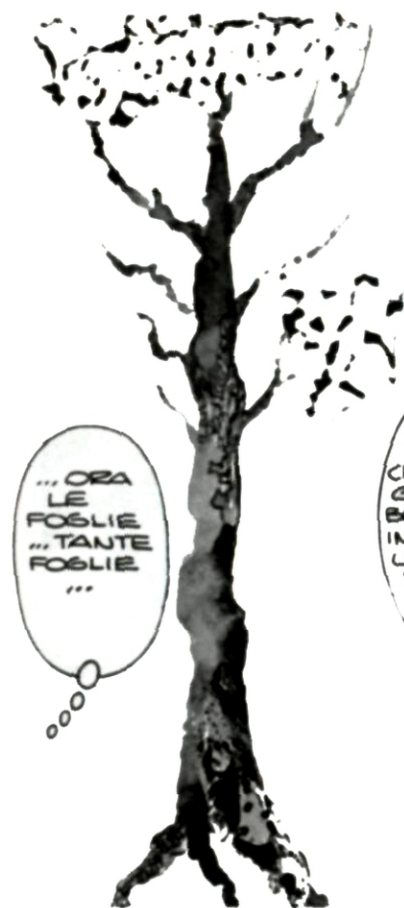
EVADERE ... ALMENO CON L'IMMAGINAZIONE ...

LA MENTE DI UN UOMO PUÒ COMPIERE IL MIRACOLO. LO SPIEGAVA BENE QUEL LIBRO... ECCO ... BISOGNA CONCENTRARSI NEL PENSIERO DI QUALCOSA DI CONCRETO... FUORI DI QUI... FUORI ... NEL MONDO...

QUALCOSA DI CONCRETO COME... COME UN ALBERO PER ESEMPIO...

ECCO... UN ALBERO, COSÌ...

UN VECCHIO ALBERO...

IL TRONCO NODOSO...

... ORA LE FOGLIE ... TANTE FOGLIE ...
ECCO, COSI' ... ORA TUTTO E' PIU' CHIARO ... UN GRANDE ALBERO IN FIORE IN MEZZO AD UN VASTO PRATO ... C'E' TANTO SOLE ...
LI', IN PIEDI, DI FIANCO AL GRANDE ALBERO, CI SONO IO ...
IO ... PROPRIO IO.
LE MANI DI CORNELIUS DARK TOCCANO UN CORPO CONCRETO ... ALLORA, E' TUTTO VERO? OPPURE E' UN SOGNO?
NELL'ARIA UN ODORE DI FIORI SCONOSCIUTI E LA SENSAZIONE DI UN TEMPO LONTANO, REMOTO.
LAGGIU' C'E' QUALCUNO ... ORA POTRO' SAPERE DOVE MI TROVO ...
E' UNA DONNA ...
SALVE!

AL SALUTO DELL'UOMO RISPONDE IL LUNGO SGUARDO VUOTO DI DUE OCCHI SPENTI.

LUNGO IL SENTIERO A POCO A POCO ALTRA GENTE SI UNISCE A DARK.
ANCHE TU, STRANIERO, VAI A COMBATTERE CON WAN TAI CONTRO I MONGOLI ?
CON WAN TAI?.. FORSE!
AL DI LA' DELLE MONTAGNE UNA VASTA PIANURA DOVE GRUPPI DI ARMATI SI PREPARANO ALLA BATTAGLIA.
PER QUANTO VEDO LO SCONTRO DOVREBBE ESSERE ORMAI PROSSIMO.
DOV'E' IL COMANDANTE?
ECCOLO!.. E' WAN TAI, IL PIU' SPLENDIDO E VALOROSO GUERRIERO DELL'IMPERO.

NELL'ACCAMPAMENTO SUONA L'ALLARME. ANCHE I NUOVI ARRIVATI VENGONO DOTATI DI ARMI E DI CORAZZA. I MONGOLI SONO GIA' APPARSI ALL'ORIZZONTE.

UNA VOCE SI ALZA SU TUTTE...

LE PAROLE DI WAN TAI AUMENTANO IL CORAGGIO DEGLI ARMATI PRONTI A LANCIARSI CONTRO I MONGOLI.

BATTAGLIE COSÌ, CORNELIUS DARK RICORDA DI AVERLE VISTE SOLTANTO AL CINEMA, NEI FILMS STORICI.

NON AVREBBE MAI IMMAGINATO CHE LA REALTA' POTESSE ESSERE PIU' BRUTALE ANCORA E PIU' SPIETATA.

AVANTI, FRATELLI !.. ANCORA UNO SFORZO E LA VITTORIA SARA' NOSTRA !

IL GRIDO DI WAN TAI SOVRASTA COME UN TUONO I RUMORI DELLA BATTAGLIA. LE SCHIERE DEI MONGOLI ONDEGGIANO ... DI FRONTE ALL'ACCANITA DIFESA SI FERMANO ...
D'UN TRATTO INDIETREGGIANO, SI SBANDANO, FUGGONO IN DISORDINE NELLA STEPPA. I GUERRIERI DI WAN TAI LI INSEGUONO, STERMINANDOLI.

LA BATTAGLIA E' FINITA. UN VASTO, TRISTE SILENZIO GRAVA SULLA PIANURA DISSEMINATA DI MORTI.

CORNELIUS DARK SI AVVICINA LENTAMENTE AL CONDOTTIERO VITTORIOSO.
SONO STRANIERO, WAN TAI ... FINORA HO AVUTO OCCASIONE DI PARLARE CON UNA SOLA PERSONA DELLA TUA TERRA ...

... UNA RAGAZZA DI NOME LIN. DA TEMPO STA ASPETTANDO LUNGO IL SENTIERO IL RITORNO DI UN GUERRIERO CHE AMA APPASSIONATAMENTE.
LA VOCE COMMOSSA DI CORNELIUS SI SFORZA DI RIPETERE LA TRISTE STORIA DI LIN.

IL GUERRIERO CON UN GESTO DECISO INTERROMPE IL RACCONTO.
NON NE VOGLIO SENTIR PARLARE !.. NON VOGLIO RIVEDERE LIN, NON VOGLIO ! E' TROPPO BELLA PER POTER ACCETTARE UN UOMO DISTRUTTO DALLE BATTAGLIE ...
TREMANDO, LE MANI DI WAN TAI SI SOLLEVANO VERSO LA MASCHERA CHE GLI COPRE IL VOLTO.
10

GUARDA STRANIERO, GUARDA!.. AL SUO POSTO... AL POSTO DI LIN SOPPORTERESTI ACCANTO A TE QUESTO VOLTO?

PER UN LUNGO ISTANTE DARK OSSERVA L'ORRENDO INTRECCIO DI CICATRICI. POI...
LIN TI STA ASPETTANDO, WAN TAI... NON DEVI TEMERE IL SUO SGUARDO ... VIENI E VEDRAI!

COME SPINTO DA UN'IMPROVVISA FIDUCIA, WAN TAI SI LASCIA GUIDARE DALLO STRANIERO DOCILMENTE. A POCO A POCO LA FIDUCIA DIVENTA SPERANZA.
E INFINE LA SPERANZA E' ORMAI CERTEZZA DI UNA FELICITA' ANCORA POSSIBILE.

TI SIAMO MOLTO GRATI, STRANIERO... DOBBIAMO A TE SE LIN ED IO ORA POTREMO STARE INSIEME ...

... INSIEME, COM'ERA NEI NOSTRI PROGETTI ...

... INSIEME PER SEMPRE!
11

- FINE DELL'EPISODIO -

GLI ERO i
SO NO
2 TABITE
4 EDIZION RATATAT
5 LA NOS SUIVE

ST AN CHI
EDIZIONI RATATATT

EHI, SCUSATE ...

VOI SIETE IL FAMOSO DETECTIVE PRIVATO HUMPHREY COSTA! HO LETTO LE VOSTRE AVVENTURE NELLE RIVISTE A FUMETTI ...

EHM ... DELLA NOSTRA CONCORRENZA ...
VADO A FAR DUE CHIACCHIERE COL TUO PADRONE, PICCOLA ...

BUONA SERA, SIGNOR SCOTTY. VENGO A PROPORVI QUALCOSA.
1

HUMPHREY COSTA! VOI, QUI?
VOGLIO VIVERE LA MIA ULTIMA AVVENTURA IN QUALCUNA DELLE VOSTRE RIVISTE!
CLIC!!
SÌ, AVETE CAPITO BENE: L'ULTIMA. UNA AVVENTURA NELLA QUALE ALLA FINE MUOIO.
SONO ARCISTUFO DI FARE L'EROE, SIGNOR SCOTTY E PER QUESTO VOGLIO FINIRLA UNA VOLTA PER TUTTE, CONCEDENDO FINALMENTE AL CATTIVO DI TIRAR FUORI IL REVOLVER PRIMA DI ME... E BUONA NOTTE!
DOPODICHE', MANDERETE I MIEI ONORARI A UN TALE GIUSEPPE COSTA. IL SUO INDIRIZZO E' IN QUESTA BUSTA...
DITEMI, COSTA, PERCHE' NON AVETE PROPOSTO TUTTO QUESTO AL VOSTRO EDITORE?
EGLI SOSTIENE CHE GLI EROI NON DEBBONO MORIRE, PERCHE' CIO' DEFRAUDEREBBE I LETTORI, FACENDO DIMINUIRE LE VENDITE DELLE RIVISTE.
IO PENSO LA STESSA COSA, COSTA. MI INTERESSANO MOLTO LE VOSTRE AVVENTURE PERCHE' PIACCIONO MOLTO AI LETTORI E SONO DISPOSTO A PAGARVELE BENE. MA VI VOGLIO VIVO. VIVO, CAPITE?
2

BENE, D'ACCORDO. NON HO ALTERNATIVE ...

CI VEDREMO, SIGNOR SCOTTY.

MODA

SCALA 16

HUMPHREY COSTA
DETECTIVE
PRIVATO
3

VI ASPETTAVO, SIGNOR COSTA.
...HREY COSTA
...TECTIVE PRIVATO

VOGLIO CHE TROVIATE MIO MARITO, IL MILIONARIO PETER CASTRO. E' SPARITO GIORNI FA... SO SOLTANTO UNA COSA...

...CHE HA UN'AMANTE CHE SI CHIAMA MARY.

SI'. IO SONO MARY. L'ULTIMA VOLTA CHE HO VISTO PETER E' STATO DUE GIORNI FA NEL MONARCH MOTEL.

...ARCH MOTEL
VENNE QUI CON UNA SIGNORINA...

...LA COSA STRANA E' CHE QUANDO SE NE ANDO', LO SEGUI' UNA MACCHINA...

...GUIDATA DA SUA MOGLIE!

IN DEFINITIVA, BAMBOLA, VOI LO AVETE UCCISO E AVETE CERCATO DI CONFONDERE LE COSE INGAGGIANDO UN DETECTIVE UN PO' TONTO...

PECCATO CHE QUEL DETECTIVE TONTO, NON ERA POI COSI' TONTO, NON E' COSI'?
ASCOLTA... SONO L'UNICA EREDE E SE NON DICI NIENTE ALLA POLIZIA PENSO CHE...

NON MI INTERESSANO LE ASSASSINE!
SCIAF!
4

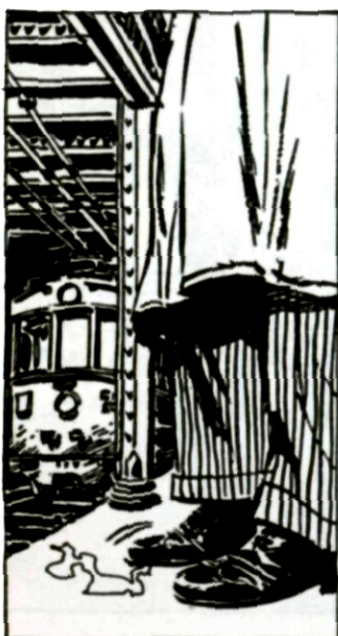
BRAVO HAMPHREY! GENIALE LA VOSTRA AVVENTURA. L'ANNUNCERÒ SULLA COPERTINA DI "TOP THRILLING"!

ECCO QUANTO VI DEVO. VOGLIO UN ALTRO VOSTRO FUMETTO PER IL PROSSIMO MESE... SE POSSIBILE ANCORA MIGLIORE...

NOT TRANSFER

Sig.
Giuseppe

INTER

5

PIEDRAS
AH!!
UN UOMO! SI E' GETTATO SOTTO LA VETTURA!
CONTROLLIAMO! FATE AVANZARE IL TRENO LENTAMENTE.
MA...
SI E' SBAGLIATA DI GROSSO, SIGNORA!
L'UNICA COSA CHE C'E' QUA SOTTO SONO I RESTI DI UNA RIVISTA A FUMETTI!
COSTA
FINE

OH DIO... NO... PERCHE' PROPRIO ADESSO... E COSI' FORTE... NON NE POSSO PIU'...

COME STA?
CONTINUA A LAMENTARSI. L'ULCERA GLI STA PERFORANDO LO STOMACO.
L'ULCERA, LA MALARIA, I CALCOLI RENALI! CHE ALTRO HA QUEL FIGLIO DI UN CANE. NON NE POSSO PIU' DI LUI.

SI. BISOGNA PRENDERE UNA DECISIONE. NON POSSIAMO PIU' PORTARLO CON NOI.
E' QUELLO CHE STO DICENDO DA SEI MESI.
CHE VUOI FARE, CHINO? LASCIARLO QUI E TAGLIARE LA CORDA?

LO LASCIAMO QUI CON UN PROIETTILE IN TESTA, COSI' METTIAMO FINE ALLE SUE SOFFERENZE E NON CI PENSIAMO PIU'.
MA E' ANCORA IL CAPO!
MACCHE' CAPO E CAPO! E' UN OSPEDALE AMBULANTE, UN PESO MORTO. SE CONTINUIAMO A TENERLO CON NOI ARRIVEREMO A SAN PEDRO TROPPO TARDI.

PER QUALCHE MINUTO I TRE UOMINI DISCUTONO A BASSA VOCE FINCHE' LA TESI DI ELIMINARE IL VECCHIO CAPO AMMALATO PREVALE. L'UOMO CHIAMATO CHINO SE NE ASSUME IL COMPITO.

TESTO: O. HALBERT
DISEGNI: ARTURO DEL CASTILLO

E' PASSATA UNA NOTTE. IL VECCHIO FUORILEGGE SALVATO DAL LACCIO MISTERIOSO RIPRENDE LENTAMENTE CONOSCENZA. IL DOLORE ALLO STOMACO SEMBRA ESSERE CESSATO. FRANK RICORDA VAGAMENTE CHE QUALCUNO GLI HA FATTO BERE UNA SOSTANZA VISCHIOSA E CALDA.

GIÀ. E CHE DIAVOLO MI HAI PORTATO A FARE QUI? SAI CHE GLI INDIANI NON MI PIACCIONO!
ERI UNO STRACCIO QUANDO TI HO PRESO. SE ADESSO STAI MEGLIO IL MERITO È DEGLI INDIANI. TI HANNO FATTO BERE UNO DEI LORO INFUSI DI ERBE. SU... ALLUNGA QUELLE SPORCHE MANI.
CHE INTENDI DI FARE JOHNNY?
PORTARTI A TUCSON DOVE TI ASPETTANO UN PO' DI ANNI DI GALERA.
TU DIMENTICHI CHI SONO, VERO?
FORSE. PERÒ RICORDO QUELLO CHE HAI FATTO.
ADDIO, CHUKA. GRAZIE PER IL TUO AIUTO.
VA IN PACE.
NON MI HAI ANCORA SPIEGATO PERCHÈ TI STAVI SEPARANDO DAI TUOI UOMINI.
CHE DIO TI MALEDICA. SE FOSSI RIMASTO CON LORO MI AVREBBERO FATTO FUORI. EL CHINO SOPRATTUTTO. IL FATTO CHE IO FOSSI MALATO COSÌ SPESSO LO RENDEVA NERVOSO COME UN LUPO.
AH! AH! È QUESTO DUNQUE?! IL GRANDE CAPOBANDA HA PERSO IL RISPETTO DEI SUOI UOMINI. SEI VECCHIO, FRANK. UN PO' DI RIPOSO TI FARÀ BENE.
NON RIDERE DI ME. NON SOPPORTO CHE SI RIDA DI ME!
UN ATTIMO DI SILENZIO. POI JOHNNY SI RIVOLGE AL PRIGIONIERO.
DOVE ERAVATE DIRETTI PRIMA DI SEPARARVI?
AH! AH! ADESSO SEI TU A FARMI RIDERE. SONO UN BANDITO ONESTO IO. ANCHE SE SI SONO MESSI CONTRO DI ME NON TI AIUTERÒ A CATTURARLI. SARÀ UN AFFARE TRA ME E LORO.
4

MENTRE I TRE FUORILEGGE ASPETTANO NELL'UNICO ALBERGO DELLA CITTADINA, JOHNNY PALMER E IL SUO PRIGIONIERO DIRETTI A TUCSON ARRIVANO IN VISTA DI UNA VALLATA AL CENTRO DELLA QUALE SORGE UNA MODESTA FATTORIA.

STO MALE, PAPÀ. QUESTO MALEDETTO STOMACO MI FA IMPAZZIRE!
TE L'AVEVO DETTO DI SCAPPARE IN MESSICO E FARTI CURARE. MA TU NON MI HAI MAI DATO RETTA ... SU, VENITE DENTRO ...

UN FIGLIO FUORILEGGE E UN ALTRO SCERIFFO ... PROPRIO A ME DOVEVA CAPITARE ...
COSA AVRESTI PREFERITO? CHE FOSSIMO FUORILEGGE TUTTI E DUE O TUTTI E DUE SCERIFFI?

NE L'UNA NE' L'ALTRA COSA. VI AVREI VOLUTO ALLEVATORI COME ME ... MA VOI NO. SEMPRE CON LE PISTOLE IN MANO DOVEVATE DIVENTARE QUELLO CHE SIETE DIVENTATI.
TOGLIMI QUESTE MANETTE, JOHNNY.
NO.

SENTI UN PO', NON VORRAI DAVVERO FAR MARCIRE IN PRIGIONE TUO FRATELLO?
SONO UN UOMO DI LEGGE PAPA'. HO FATTO UN GIURAMENTO. D'ALTRA PARTE SARA' PIU' FACILE CHE SI CURI LO STOMACO IN PRIGIONE CHE CONTINUANDO AD ASSALTAR BANCHE.
PERDIO JOHNNY, SE CI LASCIO LA PELLE MI AVRAI SULLA COSCIENZA!

NON CI LASCERAI LA PELLE. FARO' IN MODO CHE UN MEDICO VENGA A VEDERTI ...
AH! AH! QUESTA E' BUONA! EPPURE LI CONOSCI I MEDICI DELLE CARCERI! SONO TUTTI UBRIACONI BUONI A NULLA.

TI MANDERO' L'INFUSO INDIANO CHE ... OHH!
AH! QUESTO MI PIACE! COME MI PIACE!
6

JOHNNY CROLLA A TERRA. IL VECCHIO SI CURVA SU DI LUI ED ESTRAE DAL SUO TASCHINO LA CHIAVE DELLE MANETTE.
LO SAPEVO CHE LO AVRESTI FATTO!
ORA VATTENE DI QUI E NON FARTI PIU' VEDERE. NON MI PIACE ROMPERE LA TESTA A UN FIGLIO PER SALVARNE UN ALTRO!

VATTENE IN MESSICO, FRANK. E CAMBIA VITA. LI' NESSUNO TI TROVERA'.
CERTO CHE CI ANDRO'!

APPENA AVRO' SISTEMATO UNA FACCENDA PASSERO' IL CONFINE. ADDIO, VECCHIO!

TI HO FATTO MOLTO MALE, JOHNNY? NON TROPPO PARE SE SEI RINVENUTO COSI' PRESTO.
NON SONO MAI SVENUTO PAPA'. SAPEVO CHE LO AVRESTI FATTO E MI SONO DISPOSTO IN MODO DA LASCIARLO FARE.

VUOI DIRE CHE INTENDEVI LASCIARLO IN LIBERTA' FIN DAL PRINCIPIO?
NIENTE AFFATTO. PERO' VOLEVO CHE FUGGISSE, ALMENO PER IL MOMENTO. MI INTERESSANO GLI UOMINI CHE LAVORANO CON LUI. E LUI ANDRA' A RAGGIUNGERLI SE NON ALTRO PER VENDICARSI DI QUELLO CHE GLI HANNO FATTO.

PERCHE'? CHE GLI HANNO FATTO?
OH, ERANO STUFI DI LUI E DI TUTTI I SUOI MALANNI. ERANO DECISI A UCCIDERLO. SONO CERTO CHE SE SEGUO LE SUE TRACCE MI PORTERA' DA LORO.
7

INTANTO AL VILLAGGIO DI SAN PEDRO...
E ORA VI FAREMO ASSISTERE A UN COMBATTIMENTO CHE NESSUNO IN SAL PEDRO POTRA' DIMENTICARE. PEPITO, DETTO L'AQUILA DELLA SIERRA, MISURERA' I SUOI ARTIGLI CONTRO QUELLI DI PACO, IL CONDOR DI CHIHUAHUA...

L'INCONTRO FRA I GALLI DA COMBATTIMENTO DI CUI SI PARLA DA QUALCHE GIORNO ROMPE LA MONOTONIA DEL VILLAGGIO E RICHIAMA NELLA PIAZZA MOLTA GENTE...

QUANDO LA LOTTA COMINCIA E I DUE ANIMALI ATTACCANO AD ARTIGLIARSI L'UN L'ALTRO QUASI TUTTO IL PAESE E' RACCOLTO NELLA PIAZZA.

COSI' NESSUNO SI ACCORGE DI CIO' CHE STA ACCADENDO NELLA BANCA.
SU, FATE COME VI DICO E NESSUNO SI FARA' DEL MALE. APRITE LA CASSAFORTE E TIRATE FUORI LA GRANA. FINO ALL'ULTIMO CENTESIMO.

FUORI, DALLA PIAZZA VENGONO LE GRIDA DELLA FOLLA DIVISA CHE INCITA I DUE GALLI ALLA LOTTA. I TRE UOMINI POSSONO AGIRE INDISTURBATI.

LEGANO E IMBAVAGLIANO GLI IMPIEGATI POI SI ALLONTANANO AL GALOPPO...

FUNZIONA, EH, AVETE VISTO? FUNZIONA! POTREMO RIFARLO ANCORA UN PAIO DI VOLTE IN ALTRE PARTI PRIMA CHE SI ACCORGANO CHE SIAMO D'ACCORDO CON I MESSICANI E I LORO GALLI...
ANDIAMO AD ASPETTARLI AL PASSO DE LOS BURROS.
8

IL GIORNO DOPO ...
ECCO IL PASSO DE LOS BURROS, SONO ARRIVATO PRIMA DI LORO ... MA LO STOMACO HA RIPRESO A FAR MALE ... L'EFFETTO DELL'INFUSO E' FINITO.

MA QUANDO LI AVRO' FATTI FUORI TUTTI E TRE MI SENTIRO' MEGLIO ... MOLTO MEGLIO. L'ULCERA ME L'ANNO FATTA VENIR LORO. NON AVREI MAI DOVUTO PRENDERLI CON ME. TROPPO GIOVANI E ARROGANTI...

NON DOVETTE ASPETTARE A LUNGO ...
CHE BEL BERSAGLIO FANNO TUTTI E TRE ... TRE COLPI SECCHI E VIA ... IL GUAIO E' CHE NON HO MAI AMMAZZATO NESSUNO A BRUCIAPELO E DOVRO' SCENDERE E AFFRONTARLI A VISO APERTO ...
SENTITE, HO UN'IDEA. E' UN BEL PO' CHE CI PENSO.

PERCHE' SPARTIRE TUTTI QUESTI SOLDI CON I MESSICANI? FACCIAMOLI FUORI E PRENDIAMOCI I LORO GALLI. LA PROSSIMA VOLTA UNO DI NOI ORGANIZZERA' L'INCONTRO MENTRE GLI ALTRI FARANNO IL RESTO!
TU SEI MATTO CHINO. NESSUNO DI NOI SA NIENTE DI GALLI DA COMBATTIMENTO ...

E CHE CI VUOLE AD IMPARARE ?! TU PER ESEMPIO. SEI QUELLO CHE HA RESO MENO DI TUTTI NOI. LO DICEVA ANCHE IL VECCHIO. SE VUOI RESTARE NELLA MIA BANDA FARAI QUELLO CHE TI DICO ...
CHI HA DETTO CHE E' LA TUA BANDA ? LO HAI SENTITO, BISBEE ?
SI', HO SENTITO ...

AH! STANNO LITIGANDO TRA DI LORO ... I GIOVANI CIALTRONI ... SICURO CHE EL CHINO VUOL FAR FUORI I MESSICANI ... LUI SE NON AMMAZZA UN PAIO DI PERSONE AL GIORNO NON E' CONTENTO ... MA CHE SUCCEDE ADESSO ?!

BISBEE ESTRAE FULMINEO LA PISTOLA E SPARA COSÌ RAPIDAMENTE CHE I DUE COLPI DANNO QUASI UN SOLO SUONO.
SI L'HO SENTITO, MA HO UN'IDEA MIGLIORE. QUESTA!
¡NOOO!
¡OHHH!
BANG!
BANG!

MI AVETE STUFATO TUTTI E DUE. D'ORA IN POI IL CAPO DELLA BANDA SARÒ IO. CAPO DI UNA BANDA DI UN UOMO SOLO.
BANG!
BANG!

PERDIO! MAI VISTO NIENTE DI SIMILE ... CHE RAZZA DI GENTE HO ALLEVATO ?! CANAGLIE E PAZZI ... PRONTI A FARSI FUORI L'UN ALTRO TUTTI E TRE ...

NON VOGLIO METTERMI AL LORO LIVELLO SPARANDOGLI A TRADIMENTO. EHI, BISBEE!

CHI DIAVOLO ...
EHI, BISBEE, QUANTI ANNI HAI ?!

PERDIO, SEI TU, VECCHIO ?! SEI ANCORA VIVO?
COSÌ PARE. MA NON HAI RISPOSTO ALLA MIA DOMANDA. QUANTI ANNI HAI?

VENTISETTE. MA CHE DIAVOLO TE NE FREGA?!
BE', IO NE HO QUASI CINQUANTACINQUE.
BANG!
BANG!
DUE COLPI DOPO I QUALI BISBEE NON POTRA' PIU' SPARARE SU NESSUNO.
OH, NO!
MAI VISTO NIENTE DI SIMILE IN VITA MIA... MEGLIO ESSERE VECCHI E AVERE UN SACCO DI MALANNI CHE ESSERE COME VOI.
MI FATE PROPRIO SCHIFO... NOI FUORILEGGE DI UNA VOLTA AVEVAMO DELLE REGOLE... MA VOI NON AVETE NESSUNA REGOLA...
FRANK SI GUARDA ATTORNO TRA LE ROCCE COME CERCANDO QUALCUNO. POI LANCIA UN GRIDO.
EHI, JOHNNY! VIENI FUORI. LO SO CHE SEI LASSU DA QUALCHE PARTE. SONO DUE GIORNI CHE MI STAI ALLE CALCAGNA!
SONO QUI, FRANK. BUTTA IL FUCILE!
MA SÌ, MA SÌ. NON HO INTENZIONE DI DIFENDERMI.

NON MI DIRE. TI ARRENDI COSÌ PRESTO, O È UNO DEI TUOI TRUCCHI?
MI ARRENDO. COSA VUOI CHE FACCIA? SONO TROPPO VECCHIO PER ANDARE AVANTI IN QUESTO MODO. MI BASTAVA VENDICARMI DEL LORO TRADIMENTO, E INVECE SPARANDOSI TRA LORO MI HANNO DERUBATO ANCHE DI QUESTO. LADRI FINO IN FONDO...
LO STOMACO MI DUOLE DI NUOVO... QUANTO CREDI CHE MI DARANNO, JOHNNY?
QUALCHE ANNETTO. CI SARÀ UNA RIDUZIONE DELLA PENA SE TI COMPORTI BENE...
SCESERO VERSO SAN PEDRO. JOHNNY CONSEGNÒ BISBEE ALLO SCERIFFO DELLA CITTADINA E LASCIÒ PERDERE I MESSICANI ALLEVATORI DI GALLI DA COMBATTIMENTO. DI LORO NON SI SENTÌ PIÙ PARLARE. FRANK LO TENNE CON SÉ PER PORTARLO A TUCSON DA DOVE ERA STATO SPICCATO IL MANDATO DI CATTURA...
FARÒ DEL MIO MEGLIO. MA TU RICORDATI DI MANDARMI QUELL'INFUSO INDIANO. PER QUALCHE GIORNO MI HA FATTO DAVVERO BENE.
TE LO PORTERÒ IO STESSO. MA COS'È QUESTA STORIA DI MESSICANI CHE DEVONO ARRIVARE?
DURANTE LA STRADA.
DI' UN PO'. PERCHÉ DIAVOLO PRIMA DI SPARARE A BISBEE GLI HAI CHIESTO QUANTI ANNI AVEVA?
CHE MI VENGA UN COLPO SE LO SO. CI STAVO PENSANDO ANCH'IO. CHISSÀ PERCHÉ MAI GLI HO FATTO UNA DOMANDA COME QUELLA. NON C'ENTRAVA NIENTE UNA DOMANDA COME QUELLA.
SONO BRAVI RAGAZZI, JOHNNY. LI AVEVO ASSOLDATI IO. LASCIALI PERDERE. SONO POVERACCI MORTI DI FAME. ED È LA PRIMA VOLTA CHE CI DANNO UNA MANO PER FARE UNA RAPINA.
DIAVOLO, L'HAI CONCIATO PROPRIO BENE IL RAGAZZO ...ANDIAMO VIA.
OPPURE, INVECE, C'ENTRAVA. ERA FORSE UNA DOMANDA DETTATA DALL'INCONSCIO DI UN BANDITO VECCHIO STAMPO CHE AVEVA CONSERVATO UN CERTO CODICE D'ONORE CHE LE NUOVE GENERAZIONI NON RISPETTAVANO PIÙ O NON AVEVANO MAI AVUTO. LA DOMANDA "BISBEE, QUANTI ANNI HAI"? VOLEVA DIRE CHE UN TEMPO ERA FINITO E NE ERA COMINCIATO UN ALTRO.
12

EL BUEN DIOS

Testo di CARLOS TRILLO - *Disegni di* ENRIQUE BRECCIA

DEVO ANDARMENE DA BUENOS AIRES ... DEVO TORNARE IN VENEZUELA QUANTO PRIMA ...

" EL BUEN DIOS "

UNA VOCE INFANTILE LO RAGGIUNGE ALLE SPALLE.
QUALCUNO MI CERCA

LA VOCE SI AVVICINA.
SIGNORE ...

SIGNOR DON ALONSO!

SIGNOR DON ALONSO DE LEÒN ... IL MIO PADRONE, IL MARCHESE DE CARDONAS, DESIDERA VEDERVI ...

IL MARCHESE DE CARDONAS ?... QUEL MISERABILE CHE HA FATTO I SOLDI CON IL CONTRABBANDO E I PUBBLICI INTRALLAZZI ?... COSA VUOLE DA ME ?

MI E' GIUNTA VOCE DELLA TUA PRESENZA A BUENOS AIRES, ALONSO DE LEÒN ... QUI NESSUNO CONOSCE ANCORA IL TUO CORAGGIO E LA TUA FAMA.

HO SAPUTO ANCHE CHE TI TROVI SENZA SOLDI.
2

SAI TROPPE COSE SUL MIO CONTO, MARCHESE.
E' VERO. CONCLUDIAMO: SONO DISPOSTO A PAGARTI DUECENTO REALES SE ACCETTI DI FARE UN LAVORETTO DI UNA CERTA DELICATEZZA.

SONO MOLTI SOLDI ... MA IL RISCHIO QUAL'E'?

CONOSCI DON JAVIER DE VILLALBA?
SI'... UN UOMO CON TROPPI SOLDI MESSI INSIEME CHISSA' COME.

AH, AH!... SONO CONTENTO CHE QUESTA SIA ANCHE UNA TUA OPINIONE ... ORA TI DIRO' COSA DEVI FARE.

"... DI NOTTE, DEVI ANDARE A CASA DI VILLALBA ... E' APPENA TORNATO DA BUENOS AIRES SU UNA NAVE CHIAMATA "EL BUEN DIOS"... L'ANNO SCORSO, QUEST'UOMO MI HA PRESTATO DEL DENARO ..."

"... OBBLIGANDOMI A FIRMARE UN DOCUMENTO PER IL DOPPIO DELL'IMPORTO DEL PRESTITO. ORA VUOLE INDIETRO I SOLDI..."

"... I DUECENTO REALES SONO PER TE SE SOTTRAI QUEL DOCUMENTO E ME LO PORTI QUA."
3

NELLA CASA DI DON JAVIER DE VILLALBA.

DEV'ESSERE LA SUA STANZA DA LETTO ... UNA GUARDIA ...

ABEL !! ABEL !.. COS'E' QUESTO RUMORE ?

VOI SIETE DON JAVIER DE VILLALBA, VERO ?
ECCO ... SI', SI' ... MA LASCIATEMI, LASCIATEMI !

CHE VOLETE ... CHE VOLETE DA ME ?
DOVE CONSERVATE I DOCUMENTI IMPORTANTI ?

VERAMENTE ... IO, IO ... NON HO DOCUMENTI IMPORTANTI ...
DOVE ?!

LI' ... LI' DAVANTI ...
4

QUI, AVETE DETTO..., NO ?!

AH, ECCOLO ... : "SANTA MARIA DEL BUENOS AYRES... FEBBRAIO DEL 1794 ... IO, DON DIEGO VINCÉN, MARCHESE DE CARDONAS, PAGHERÒ TRA UN ANNO LA SOMMA DI TRENTAMILA REALES D'ARGENTO A CHI POTRÀ ESIBIRE QUESTO DOCUMENTO. IMPEGNO, CON LA MIA FIRMA, IL MIO ONORE. D.V.M. DE CARDONAS.
BENE. BENE...

E' PROPRIO QUESTO, SIGNOR VILLALBA...' MOLTE GRAZIE.

E TANTI SALUTI!

IN FONDO AL CORRIDOIO UN FRUSCIO...

UN RESPIRO ANSANTE...

UNA LOTTA IMPROVVISA SENZA PAROLE.
5

GIA' DI RITORNO, ALONSO ?!
ECCOMI!... HO CON ME IL DOCU-MENTO...

BENE BENE... ORA TI DARO' I DUECENTO REALES CHE TI SEI MERITATO.
NO, MARCHESE, NON SONO DUECENTO...

SONO ESATTAMENTE VENTI-NOVE MILA OTTOCENTO REALES OLTRE AI DUECENTO CHE MI DOVETE, MARCHESE ... IL DOCUMENTO E' ANCORA NEL-LE MIE MANI E POSSO FARNE UN CLAMOROSO SCAN-DALO ... SE PREFERITE.

PER QUESTO MOTIVO ... MI DARETE TRENTAMILA REALES D'ARGENTO, D'ACCOR-DO ?

MA ... MA NON PUO' ESSERE ...
DEV'ES-SERE!

TRENTAMILA REALES D'ARGENTO E' LA SOMMA MINIMA NECESSARIA PER UNA NAVE CHE HA BISOGNO DI MOLTE RIPARAZIONI.
6

POI VI SONO LE SPESE PER L'EQUIPAGGIO ...

... E TUTTO IL RESTO.

LA STORIA RACCONTA CHE NELL'ANNO 1795 I NEGRI DELLE PIANTAGIONI DI COBO, IN VENEZUELA, SI SOLLEVARONO CONTRO LA DOMINAZIONE SPAGNOLA. APPUNTO IN QUELLO STESSO ANNO, "EL BUEN DIOS" DEL CAPITANO ALONSO DE LEÓN STA NAVIGANDO VERSO COBO.
E. BRECCIA

(continua da pag. 33)

alla carovana di passare tra le Montagne Rocciose fino a raggiungere l'acqua.

— *Il mio cuore?... Il mio cuore* in cambio della carovana?!.

— E' così!.

— E... come me lo toglierai?.

— Te lo strapperò con questo pugnale... Anche subito, qui, se accetti.

Oregòn Trail guardò un attimo in silenzio Kunarka. Il capo cheyenne non stava scherzando. I suoi occhi manifestavano la massima gravità, *tutta la gravità di cui è capace* un indiano.

Oregòn Trail scese da cavallo.

Anche Kunarka saltò a terra.

Con le dita come intorpidite Oregon Trail cominciò a sbottonarsi la camicia. A poco a poca apparve il vecchio petto segnato da cicatrici ormai antiche, ricordi di mille avventure.

— So che posso contare sulla tua parola, Kunarka... *Sono sicuro che,* se ti dò il mio cuore, tu lascerai transitare tranquillamente il convoglio.

Nella mano del cheyenne era già apparso il pugnale. Kunarka appoggiò la punta d'acciaio sulla pelle di Oregòn. Come se volesse saggiarne la resistenza.

Premette un po' e fissò i suoi occhi in quelli di Oregòn.

Premette ancora un po'.

Oregòn sentì la lama penetrare nella pelle. Il sudore cominciò a imperlargli la fronte.

La lama penetrò ancora un po'.

Oregòn *serrò le mascelle.* Era come se gli avessero appaggiato al petto un ferro incandescente per marcare il bestiame.

Il cheyenne aumentò la pressione della lama.

Il pugnale incontrò una leggera resistenza nei muscoli, la superò penetrando di alcuni centimetri.

Oregòn ebbe d'un tratto la sensazione *che gli occhi,* spaventosamente fissi del cheyenne cominciassero a ballare follemente.

Il bruciose diventò atroce. Insopportabile.

La lama penetrò ancora un po'.

La luce del giorno sembrò scomparire d'un tratto per Oregòn Trail.

Era appena trascorsa una mezz'ora da quando Oregon Trail si era allontanato quando un guerriero cheyenne si avvicinò al convoglio gridando: Il gran capo Kunarka vi lascia passare... Potete proseguire il viaggio Visipallidi!

— E Oregon?... Che avete fatto della nostra guida? — domandò come stordito, Glen More.

— L'uomo saggio non fa domande quando riceve un regalo. Accetta e ringrazia dal profondo del suo cuore — rispose il guerriero spronando *il* cavallo e scomparendo in una nuvola di polvere.

La carovana rimase ferma ancora un'ora. Gli uomini non riuscivano a convincersi che non si trattasse di una trappola. Finché la sete non li vinse e cominciarono ad avanzare diffidenti tra le rocce dei contrafforti. Più avanti, i buoi avvertirono la presenza dell'acqua non lontana e non ci fu più bisogno del pungolo per farlí procedere speditamente.

Anche Oregòn Trail era ormai lontano: privo di sensi sopra una pelle di bufalo tesa tra due cavalli in marcia.

Il suo corpo bruciava per la febbre provocata dalla profonda ferita al petto. Su uno dei due cavalli cavalcava Kunarka.

— Non me l'hai strappato il cuore... — tentò di dire, più tardi, Oregòn riemergendo da un abisso di nebbia.

— Veramente, non ho fretta... gli rispose *il cheyenne senza* guardarlo. — L'inverno è vicino e ormai dobbiamo prepararci a passare una brutta stagione. Cercheremo una valle riparata tra le montagne e lì innalzeremo i nostri «tepee».

— Che farai di me, Kunarka?.

— Non so ancora. Ti ho già detto che non ho fretta. In ogni modo, il cuore di Oregòn il coraggioso, il cuore del famoso Oregòn adesso *è mio...*

Il gruppo avanzò per un lungo tratto in silenzio.

— Sai una cosa? — disse d'improvviso il cheyenne. — Credo che ti lascerò vivo fino alla primavera.

— La primavera?... E perché fino alla primavera?

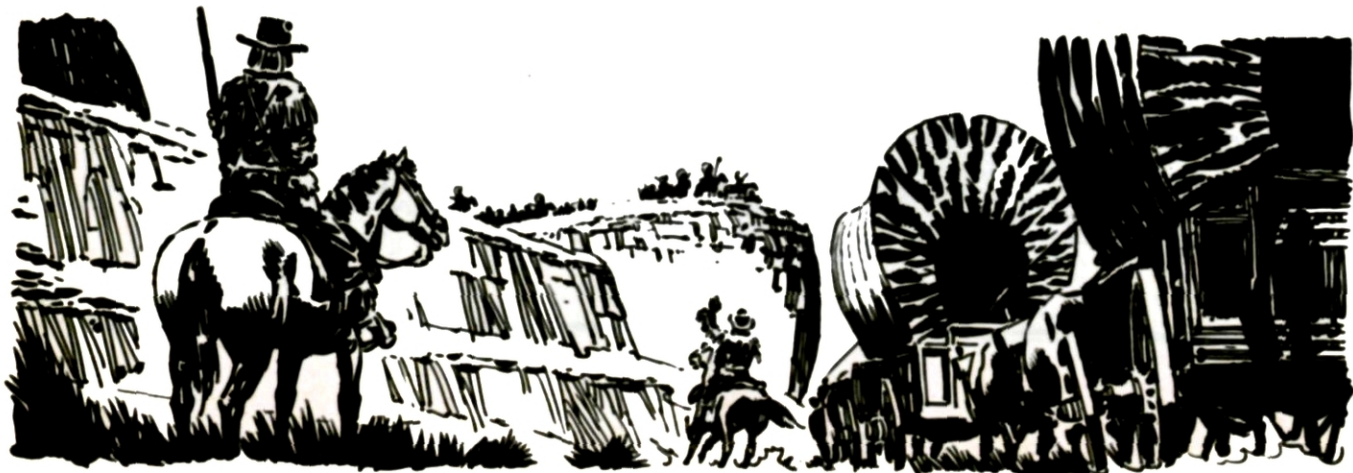
— Vedi, Oregòn... le notti d'inverno sono molto lunghe per noi sepolti nei «tepee» sotto la neve mentre fuori, tra i pini, ululano i lupi... Sono lunghe, molto lunghe, anche se i guerrieri hanno molte storie da raccontare.

— Che c'entro io... con tutto ciò? — domandò Oregòn riprendendo un po' di fiato.

— Succede che, a volte, annoia sentir raccontare le stesse imprese — rispose lentamente Kunarka — Penso che sarà interessante ascoltare altri racconti, altre imprese compiute da gente diversa da noi. Si credo che ti lascerò vivere fino alla prossima primavera, Oregòn.

— Solo... solo per questo non mi *hai ancora strappato il cuore,* Kunarka?. Il cheyenne sembrò non aver udito la domanda mentre il suo sguardo ormai perduto dietro una nuvola di polvere sollevata dal vento all'orizzonte.

di Hector G. Oesterheld

Testo: A. MINORE – Disegni: G. TRIGO

LA TRAPPOLA

ATTESE CHE LA LUCE DEL SECONDO PIANO SI SPEGNESSE PER AVVIARE IL MOTORE ...

TUTTO BENE, CLINT, LA PILLOLA CHE GLI HO DATO LO FARA' DORMIRE PER UN BEL PEZZO!

IL CAPO AVEVA DELL'AFFETTO PER CLINT E SOLO DI LUI SI FIDAVA PER MANDARLO A PRENDERE LA SUA DONNA. MA FU PROPRIO IN QUELLA OCCASIONE CHE ...

MA, CLINT... TU MI STAVI SPIANDO ?!
NO, NO ... IO ...

POCO DOPO, IN MACCHINA ...
MI SCUSI, SIGNORINA CORINNE, L'ASSICURO CHE NON VOLEVO... D'ALTRA PARTE SONO UN UOMO E LEI UNA DONNA BELLISSIMA ...
GRAZIE DEL COMPLIMENTO, CLINT !.. ANCHE TU MI PIACI MOLTO ...
CORINNE SI SPOSTÒ IN AVANTI E GLI FECE UNA LENTA CAREZZA. CLINT SI SENTÌ AVVOLTO DA UNA VAMPATA DI CALORE CHE NON AVEVA MAI PROVATO...
E... SO CHE IN QUALSIASI MOMENTO POTREI CONTARE SU DI TE ...

EBBERO NATURALMENTE ALTRE OCCASIONI DI VEDERSI E UN GIORNO ...
NON NE POSSO PIÙ, CLINT. TRA L'ALTRO HA DETTO CHE NON MI FARÀ PIÙ USCIRE E ANCHE LA NOTTE DOVRÒ RIMANERE QUI CON LUI ... SONO STUFA DEI SUOI SOPRUSI ...
IO SONO PRONTO A TUTTO, CORINNE ...

DICI DAVVERO, CLINT ? ALLORA MI AIUTERAI A FUGGIRE ... DOMANI NOTTE... GLI METTERÒ UN SONNIFERO NEL THÈ ... E GLI LASCERÒ UN BIGLIETTO ... MA, DOVRAI PRESTARMI LA TUA PISTOLA, PERCHÈ SE IL SONNIFERO NON FACESSE EFFETTO E DOVESSE SCOPRIRMI ...
IN OGNI CASO, SOLO LUI DEVE MORIRE. PROMETTIMELO ... IO ACQUISTERÒ DUE BIGLIETTI PER IL MESSICO ... CE NE ANDREMO LÀ ...

VAGARONO PER DUE GIORNI, SENZA MAI FERMARSI...
GREENLAKE MOTEL
TRANQUILLITA' E CONFORT
CI FERMIAMO QUI? NON CE LA FACCIO PIU'!
SI', COSI' SIAMO ANCHE VICINI ALL'AEROPORTO!

TI CONFESSO DI AVER AVUTO UN PO' DI PAURA... MI SEMBRAVA CHE UN'AUTO CI SEGUISSE... CERTO QUANDO IL BOSS SI SARA' SVEGLIATO CI AVRA' SGUINZAGLIATO DIETRO TUTTA LA BANDA...

CHE TI SALTA IN TESTA, CLINT... NON VORRAI FARE L'AMORE! NON E' IL MOMENTO...
DA QUANDO SIAMO PARTITI NON MI HAI DATO NEPPURE UN BACIO...

CHIUDI LA LUCE, STA ARRIVANDO QUALCUNO!... ORA ANDRO' A VEDERE...
GUSTAVO TRIGO 90

SIAMO NEI GUAI... CI HANNO RAGGIUNTI! E' JHON BONATTO, IL CASSIERE DELLA BANDA! E' UN TIPO SPIETATO!

TU ESCI DALLA PARTE POSTERIORE. VAI ALL'AEROPORTO CON I BIGLIETTI. ASPETTAMI DUE ORE E POI PARTI... QUESTI SONO TUTTI I SOLDI CHE HO... IO VADO AD AFFRONTARLO... ADDIO CORINNE...

CLINT FARMER? MANI IN ALTO E GETTA LA PISTOLA!

SONO DUE GIORNI CHE TI STAVAMO CERCANDO... POI UNA TELEFONATA ANONIMA CI HA AVVERTITI...

COSA VOLETE DA ME?

C'E' UNA PRECISA DENUNCIA CONTRO DI TE PER L'UCCISIONE DEL BOSS FRANK VALARDI...

E SEMBRA SIA STATO UCCISO PROPRIO CON UN COLPO DI UNA CALIBRO TRENTADUE CON SILENZIATORE, COME QUESTA...

PARE CHE ACCANTO AL CADAVERE CI FOSSE ANCHE UN BIGLIETTO LA CUI CALLIGRAFIA E' STATA RICONOSCIUTA COME TUA...

TI SEI CACCIATO IN UN BRUTTO PASTICCIO, RAGAZZO!

POLICE

USCITA DI SICUREZZA

3

NO...
SOLANGE...
ARTURO...

CARLOS TRILLO
HORACIO ALTUNA
SOLANGE ...
?!?
ARTURO!
FINE 5